



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 10

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 08 marzo 2018



L'anno 2018, il giorno 08 del mese di marzo alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 76566 del 02/03/2018

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

CXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “SILVER ECONOMY: SI CHIEDE SE DA PARTE DELLA AMMINISTRAZIONE, DATE LE POTENZIALITÀ DELLA NOSTRA CITTÀ, SONO IN ATTO INIZIATIVE IN TAL SENSO.”

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Cortesemente, vi chiedo di prendere posto. Diamo l'avvio alla prima fase dei lavori della giornata odierna. Consiglio Comunale di Genova di giovedì 08.03.2018.

È il momento dedicato agli articoli 54, cioè le interrogazioni a risposta immediata. La prima è quella presentata dal Vice Presidente Grillo. Ha per oggetto la seguente questione: “considerato che la *silver economy* è destinata ad assumere rilevanza sempre maggiore sia dal punto di vista sociale che politico ed economico, si chiede se da parte dell'Amministrazione, date le potenzialità della nostra città, sono in atto iniziative in tal senso.” A questa richiesta risponderà l'Assessore Vinacci.

Vice Presidente Grillo, a Lei la parola.

GRILLO (FORZA ITALIA)

La *silver economy* - economia d'argento - indica il giro di affari della fascia di popolazione oltre i sessant'anni di età. Da sola, può arrivare a muovere sino a 122.000.000.000 di euro. A calcolarlo è stato il Centro Studi e Ricerche di Itinerari Previdenziali. Ha presentato questi risultati in occasione del recente convegno avente per titolo “L'invecchiamento come risorsa”, promosso da Assoprevidenza.

Oggi, un italiano su quattro ha più di sessantacinque anni. Si stima che nel 2050 possa arrivare ad uno su tre. Guardando agli *over* sessanta, alla fine del 2016 si contavano circa 17.000.000 di consumatori potenziali. Sempre secondo le stime, questi potrebbero superare i ventitre milioni entro il 2040. È evidente che la *silver economy* sia destinata ad assumere una rilevanza sempre maggiore nel quadro sociale, economico e politico.



Mi scuso per la mancata partecipazione ai lavori della Commissione Consiliare di stamane dove Lei, per la prima volta da quando è stata costituita la Giunta, ha avuto un rapporto con la Commissione Consiliare. Io mi auguro che dopo l'odierna riunione, vi siano periodiche riunioni di approfondimento, soprattutto sulle deleghe che Lei gestisce. Gli obiettivi occupazionali nella nostra città sono una priorità assoluta che va segmentata in tutti i settori operativi. Credo che bisogna dedicare alle prospettive occupazionali adeguato tempo ed audire il Consiglio Comunale per eventuali suggerimenti e proposte.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Vice Presidente Grillo.
Assessore Vinacci, a Lei la parola. Prego.

VINACCI - ASSESSORE

Buongiorno e grazie a tutti.

I dati che ci ha illustrato il Consigliere Grillo sono una realtà, una possibilità di sviluppare nuovi *business*. Rispetto ad altre città, Genova ha un territorio ed un clima particolarmente favorevoli e dei costi particolarmente bassi. Per questo motivo, abbiamo già fissato la data per un convegno sulla *silver economy*. Dal tredici al quindici di giugno, si terrà un *forum* sulla *silver economy* a Genova che avrà portata europea. L'obiettivo di questo *forum* è quello di creare una grande vetrina in cui saranno presenti sia gli utilizzatori che gli investitori di un mondo nuovo che noi vogliamo vedere solo come possibilità di lavoro per i giovani.

Quando parliamo di *silver economy*, non parliamo di gestire la terza età o gli anziani non autosufficienti ma ci rivolgiamo alla seconda giovinezza. In modo particolare, l'obiettivo è quello di convogliare tutte le persone *over* sessanta, sicuramente ancora abili e vogliosi di visitare i paesi e fare sport. Vogliamo farli venire a Genova. Abbiamo preso contatti con alcuni Paesi del nord Europa come la Svezia, la Danimarca e la Norvegia. Abbiamo preso contatti con strutture israeliane che possono investire in *silver villages* destinati ad ospitare questi dirigenti con un buon potenziale di spesa per poter venire a svernare in Liguria. Ci sarà un primo incontro tra tutte le parti. Accanto a questa attività, stiamo prendendo contatti con le compagnie aeree *low cost* che potrebbero essere presenti. Un'attività del genere che vede persone con qualche anno stabilirsi per determinati periodi in Liguria, potrebbe alimentare anche un flusso turistico delle famiglie che sono vicino a loro. Questo progetto a livello embrionale è stato già definito. Alcuni relatori hanno già dato la loro disponibilità. Nelle prossime settimane il progetto sarà ulteriormente definito. L'invito del Consigliere Grillo di darne conto in Consiglio sicuramente avrà seguito, magari attraverso un'apposita Commissione in cui illustreremo i dettagli di chi partecipa, come e perché.

**PIANA - PRESIDENTE**

Vice Presidente Grillo, c'è replica? Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, La ringrazio per questa disponibilità a rapportarsi con il Consiglio Comunale. Per quanto riguarda i problemi occupazionali, Le volevo anche proporre la possibilità di attivare i competenti uffici comunali al fine di avere un elenco di tutte le aree oggi esistenti in città che in passato erano utilizzate per attività produttive. Le propongo un censimento di queste aree specificandone se di proprietà pubblica o privata. Censire queste aree e poi promuoverle sul mercato a livello nazionale ed internazionale può rappresentare una grande opportunità al fine di richiamare insediamenti produttivi a Genova.

CXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “PROGETTO ECO-SOLIDALE “FACCIAMO GIRARE I TAPPI”, GESTITO DALL’ASSOCIAZIONE “NON SOLO PAROLE - GENOVA ONLUS”, ATTUALMENTE SOSPESO E A RISCHIO CHIUSURA. SI CHIEDE QUALI AZIONI INTENDA METTERE IN ATTO AL FINE DI SALVAGUARDARE UN SERVIZIO COSÌ PREZIOSO PER LA CITTADINANZA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dalla Consiglieria Lodi in merito al “progetto eco solidale “Facciamo girare i tappi”, gestito dall’associazione “Non Solo Parole, Genova ONLUS”, attualmente sospeso ed a rischio chiusura. Si chiede alla Civica Amministrazione quali azioni intenda mettere in atto al fine di salvaguardare un servizio così prezioso per la cittadinanza.” Le risponderà l’Assessore Campora. Consiglieria Lodi, a Lei la parola. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Ci tengo a dire che il problema dell’associazione non riguarda questi mesi ma dal 2013 ha avuto alti e bassi. È un problema che è arrivato alla fine di una risoluzione. È importante capire ed affiancare l’associazione “Non Solo Parole -



Genova ONLUS” rispetto al servizio importante che ha fatto. Infatti, il progetto è iniziato dieci anni fa. L’accordo tra Comune ed AMIU è di otto anni fa. C’era la famosa raccolta dei tappi che ha un po’ coinvolto tutti i genovesi. Aveva come obiettivo quello di movimentare lavoro intorno ad un’associazione e di creare cultura del riciclo. Soprattutto, dietro a questo tipo di attività, c’era la possibilità di creare un servizio utile e di sostegno attraverso l’inclusione sociale.

Oggi, la normativa rende molto difficoltoso questo servizio. L’associazione ha tentato di trovare delle soluzioni. È venuta a mancare la disponibilità di AMIU di andare a raccogliere i tappi con degli *eco-van*. L’associazione è stata aiutata anche dalla CARITAS genovese ma ora non può più garantire la possibilità di mantenere operative le inclusioni sociali che negli anni hanno caratterizzato il progetto. Si tratta di storie che sono finite positivamente. Sono storie umane ed importanti.

È possibile trovare un accordo con AMIU? È possibile aiutare l’associazione a rimanere in vita ed a mantenere la sua attività attraverso altri strumenti? Se questo non fosse possibile, ci potrebbero essere degli strumenti da utilizzare anche attraverso l’Assessorato al Sociale per mantenere queste borse lavoro e svolgere un servizio sostenuto dall’Amministrazione nell’ottica dell’inclusione sociale? Si tratta di un servizio utile ai cittadini ed alle persone che hanno svolto questo servizio con l’associazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio la Consiglieria Lodi per avere illustrato la questione in maniera corretta, anche per quanto riguarda la genesi di questo progetto.

Il progetto è iniziato nel 2008 con un finanziamento municipale. Poi si è ampliato nel 2009/2010 attraverso un protocollo di intesa siglato tra Comune di Genova, AMIU ed associazione “Non Solo Parole”. Il fine del progetto è la raccolta di tappi di bottiglie di plastica nel territorio cittadino attraverso l’attività di volontari dell’associazione e di persone prive di occupazione. In generale, si tratta di persone che vengono segnalate dall’ATS. Sono stati siglati due protocolli di intesa di durata triennale: il primo nel 2010 ed il secondo nel 2013. AMIU ha previsto un riconoscimento all’associazione di un importo pari alle tonnellate di tappi raccolti. Questo è un elemento importante perché AMIU ha pagato l’associazione. L’ultima fattura è stata pagata due settimane fa, nonostante la convenzione sia scaduta nel 2016. Dal 2016, la convenzione non è mai stata rinnovata dall’Amministrazione.

La prossima settimana incontrerò l’associazione. Chi volesse partecipare, è benvenuto. Al di là del contributo economico che AMIU continua a dare, verificherò



in che maniera possiamo implementare quanto già previsto dalla convenzione del 2013 che coinvolgeva anche il Municipio.

So che vi sono alcuni problemi tecnici da un punto di vista normativo. Oggi le normative sono diverse. I tappi vengono identificati come rifiuti, quindi si pone il problema del trasporto. So che c'è il problema di stoccaggio e di deposito. Io ho già avuto modo di parlare con AMIU. Abbiamo fatto già qualche ipotesi sommaria visto che AMIU ha dei depositi sul territorio dove viene fatta la differenziata. Ad oggi, AMIU pagava un importo ed il trasporto portando il rifiuto a Pavia.

Da un punto di vista logistico, la riunione che faremo la prossima settimana avrà come oggetto il rinnovo della convenzione in maniera tale che vada a coprire questi pagamenti che sono stati fatti. Modificheremo la convenzione laddove si riterrà opportuno. Nel contempo, verificheremo la possibilità di utilizzare l'impianto di Sardorella per ricevere questi tappi. Poi, si potrà anche valutare la possibilità di non portarli più a Pavia.

L'elemento prioritario è quello che vi è intenzione, da parte di questa Amministrazione, di rifare la convenzione scaduta nel 2016. La porteremo avanti insieme anche alla collega Fassio con cui ho già parlato negli scorsi giorni e che, attraverso i suoi uffici, è intenzionata a supportare questa iniziativa lodevole. Dobbiamo eliminare quegli ostacoli che oggi la normativa impone. Io credo che ce la faremo. Invito anche i consiglieri, qualora volessero partecipare, a presenziare all'incontro. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a Lei per replica. Prego.

LODI (PD)

Ringrazio l'Assessore.

Sono disponibile perché mi interesserebbe capire come si evolverà la vicenda. Mi pare che ci siano tutte le premesse per rinnovare la convenzione. Se verrò avvisata, parteciperò volentieri alla riunione. Grazie.

CXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "CHIARIMENTI CIRCA I PROVVEDIMENTI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE PER RISOLVERE LA SITUAZIONE DI DISAGIO IN CUI VIVONO I CITTADINI DI LUNGOMARE CANEPA."

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal Consigliere Pirondini, avente ad oggetto: “chiarimenti circa i provvedimenti che l’Amministrazione intende adottare per risolvere la situazione di disagio in cui vivono i cittadini di Lungomare Canepa.” A questa richiesta risponderà l’Assessore Fanghella. Consigliere Pirondini, a Lei la parola. Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore Fanghella.

Siamo qua a richiedere delle spiegazioni su questo progetto che riguarda la nuova strada di Lungomare Canepa. In questo progetto ci sono diverse anomalie che non convincono noi ed i cittadini che vivono in quella zona della città.

Le criticità sono molte. Ad esempio, il traffico previsto sarà consistente poiché uno studio di “Sviluppo Genova” prevede un flusso di traffico in direzione del Levante di oltre duemilacinquecento veicoli l’ora. Tra i punti di debolezza, va segnalata la strada a sei corsie che si allaccia a strade di larghezza minore, con un conseguente collo di bottiglia in quella parte della città. Ci sono problemi relativi ai livelli di inquinamento acustico ed atmosferico a cui sono soggetti i cittadini di quella parte della città, soprattutto quelli che abitano sul Lungomare Canepa. Ad oggi, non sono previste significative misure di protezione dei cittadini rispetto al detto inquinamento come fasce di rispetto e barriere acustiche.

La strada sarà impermeabile al quartiere a causa anche della chiusura dei numerosi varchi preesistenti. Questo sarà un problema sia per chi abita lì sia per chi in quella zona ha un’attività commerciale poiché obbligherà tutti a non poter entrare direttamente all’interno di Sampierdarena. Costringerà a fare lunghi giri che probabilmente scoraggeranno le persone ad andare in quella parte della città.

Segnalo l’anomalia della pista ciclabile che verrà costruita sul lato mare, interposta tra la ferrovia e la strada a scorrimento veloce. Di fatto, sarà preclusa al quartiere e verosimilmente poco ambita da chiunque.

I cittadini chiedono alcune cose:

- la realizzazione di un’adeguata fascia di rispetto corrente lungo l’interno confine della strada;
- l’abbattimento di quel muro orrendo che è nato a seguito di questo progetto e che crea problemi di sicurezza;
- l’installazione di accorgimenti infrastrutturali, barriere acustiche e siepi. Nella relazione del Comune si dice che sono previsti eventuali interventi acustici passivi degli edifici. Ai cittadini stiamo dicendo: “se ci sono problemi di inquinamento acustico, mettete i doppi vetri.”
- un’accurata verifica del corretto smaltimento dei manufatti in amianto preesistenti nell’intera area oggetto dell’opera.



Assessore, ho letto alcune Sue dichiarazioni. Mi pare che Lei sia disponibile ad un confronto su questo progetto. Ci piacerebbe conoscere quali sono le Sue indicazioni in tal senso. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

Questo è un progetto nel quale il Comune è uno spettatore perché si tratta di un finanziamento ANAS riguardo alla realizzazione di una strada a scorrimento veloce. Per far sì che rimanga tale ci sono determinate normative. Per far sì che il finanziamento rimanga in essere ci sono determinati vincoli normativi abbastanza rigidi. Un esempio è l'accessibilità alla viabilità che può avvenire attraverso degli svincoli di tipo autostradale. Per questo motivo ci sono pochi svincoli.

Questo progetto è stato ereditato. Su di esso si può fare abbastanza poco perché è in una fase di gestazione piuttosto evoluta.

Questa normativa che vincola questo tipo di opera impone una serie di altre problematiche. Abbiamo fatto una riunione con gli uffici tecnici per capire. Abbiamo avuto un incontro tecnico con la società di progettazione "Sviluppo Genova", ANAS, "Società per Cornigliano" e tutte le parti che sono coinvolte in quest'opera. Quando ci siamo visti, anch'io ho sollevato delle obiezioni. Ad esempio, c'è uno spazio tra le sei corsie di circa 1,80 m. Io ho proposto di ridurre lo spazio ad 1,40 m a favore delle case. Mi è stato detto che è impossibile perché la normativa vigente prevede che ci sia un ambito divisorio così ampio per far sì che, in caso di incidente, ci sia una zona franca di sicurezza tra le parti. Pertanto, è una soluzione non derogabile. Così io ho chiesto di sostituire il muro che è stato creato a ridosso delle case con dei *guardrail* o qualcosa di più carino. Mi è stata data risposta negativa dicendomi che quel muro rientra nelle normative vigenti perché deve sopportare degli impatti legati ad una strada a scorrimento veloce. Tutto è legato a questa parola: scorrimento veloce. Io ed il Sindaco ci siamo abbastanza imbufaliti davanti a tutti questi no. Abbiamo dato tre settimane di tempo per far sì che tutte le parti coinvolte trovino delle soluzioni per andare incontro alle istanze che sono state proposte dai cittadini.

La realtà dei fatti è che non dobbiamo essere né io né il Sindaco a dare le soluzioni a chi sta realizzando l'opera. Noi abbiamo il compito di dare degli indirizzi. Quello che è stato chiesto dai cittadini deve trovare una soluzione in qualche modo. Siamo in attesa che vengano trovate queste soluzioni affinché si riesca ad andare a soddisfare le richieste dei cittadini coinvolti ed a ridurre l'impatto di questa enorme opera. Secondo me, non ci sarà un aumento del flusso perché ora non c'è una strada



tortuosa di montagna. Ci sono due rettilinei a quattro corsie, quindi è una strada che già di per sé ha quelle caratteristiche. Viene soltanto ampliata a tre corsie.

Io non Le so dare indicazioni dettagliate. Le posso dare l'indirizzo inderogabile sul quale io ed il Sindaco ci siamo posti nei confronti dei progettisti, di ANAS e di tutte le figure. Abbiamo chiesto di trovare delle soluzioni capaci di assecondare le richieste dei residenti. Adesso aspettiamo che ci facciano queste proposte. Poi, le renderemo pubbliche e faremo un incontro con i cittadini perché è giusto che loro siano i primi a darci il consenso sulle soluzioni che ci verranno proposte. Se troveremo un punto di incontro, daremo atto a queste soluzioni.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, a Lei per replica. Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Assessore.

Il fatto che si coinvolga la cittadinanza mi sembra una buona cosa. Non mi permetto di dare consigli però essendo il Sindaco il primo responsabile della salute dei cittadini, io penso che quello potrebbe essere un buon modo per poter interagire con le altre autorità coinvolte in questo progetto. È evidente che c'è un problema anche di inquinamento acustico. Questo ha a che fare con la salute dei cittadini ed il Sindaco è il primo a doversi occupare di questo tema. Pertanto, io lo sfrutterei a dovere, nell'interesse di un territorio martoriato della nostra città. Dobbiamo tutelare quella parte di città. Abbiamo detto tutti tante cose. Ora dobbiamo unire le forze e far sì che Sampierdarena non subisca ulteriore degrado. Grazie.

CXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A "SITUAZIONE INSTALLAZIONE TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA A MULTEDO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Ariotti avente ad oggetto "la situazione installazione telecamere di videosorveglianza a Multedo." Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliere Ariotti, a Lei la parola. Prego.

**ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

Chiedo all'Assessore Garassino un aggiornamento per quanto riguarda i lavori di installazione delle telecamere di videosorveglianza nel quartiere di Multedo. È stata una delle prime richieste della cittadinanza dopo le proteste per l'insediamento del nuovo Centro Profughi nell'ex asilo "Govone" ed anche per la presenza di un centro sociale abusivo nelle vicinanze.

Chiedo quali sono le tempistiche e quante saranno le postazioni di sorveglianza. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Ariotti.

Questa interrogazione mi permette di far sapere al Consiglio come ci stiamo muovendo sul discorso Multedo. Ci sono numerose criticità in quella zona, non ultima l'assegnazione dell'ex asilo "Govone" ad un numero di migranti che, per adesso, è inferiore a quanto pensato in un primo momento. Il Comune non ha potuto fare nulla per evitarne l'insediamento.

Con i vari comitati di Multedo stiamo dialogando proficuamente. Ieri, alle 18:00, abbiamo visto una rappresentanza di cittadini di Multedo ed abbiamo fatto il punto perché su quella zona dovrebbero partire parecchi lavori. A parte il rifacimento dell'asfaltatura nella zona del casello di Pegli, ci saranno il progetto "piscina", il progetto "riqualificazione" ed il progetto di "illuminazione della strada Via Antica Romana". Un potenziamento dell'illuminazione della zona è fondamentale.

Ho promesso che, a fine Euroflora, le tre o quattro telecamere che saranno spostate dai parchi di Nervi verranno installate nella zona di Multedo. Farò un sopralluogo entro il mese di marzo con gli uffici competenti per valutare la fattibilità tecnica della fibra ottica in base alle richieste dei cittadini. Se hanno delle preferenze e non ci saranno problemi, le telecamere verranno installate a cominciare da queste prime quattro. Inoltre, è stato siglato un patto con Regione, Prefettura e Comune di Genova sulla sicurezza. Una parte del milione stanziato andrà a Genova ed una parte sarà destinata sulle nuove telecamere. Vedremo se ci sarà la necessità di coprire altre zone importanti per migliorare la sicurezza dei nostri cittadini.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ariotti, c'è replica? Prego.

**ARIOTTI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Ringrazio l'Assessore.

Oltre alla sicurezza, è importante una riqualificazione generale di un quartiere come Multedo che si è sentito abbandonato per anni. Adesso, finalmente, il Comune sta andando in una direzione opposta. Grazie.

CXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI DEL DEPURATORE AREA CENTRALE.”

Piana - presidente

Passiamo alla successiva interrogazione presentata dal Consigliere Pignone circa “lo stato di avanzamento lavori del depuratore area centrale.” Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Pignone, a Lei la parola. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

La situazione è in itinere dal 2015. In quell'anno, abbiamo acquisito le aree per il nuovo impianto di depurazione che vedeva in programmazione la chiusura definitiva del vecchio depuratore della Val Polcevera e la ricostruzione di un impianto equivalente a duecentoquarantamila abitanti nella zona di Cornigliano. Le nuove tecnologie avrebbero superato il problema che, ancora oggi, è sotto gli occhi di tutti.

Io credo che si sarebbero dovute seguire di più certe date. La mia preoccupazione riguarda il fatto che mi aspettavo da parte di IREN un progetto definitivo. Avremmo dovuto vedere qualche cosa di costruttivo già oggi. Invece, questo non lo vedo. Pertanto, chiedo a Lei, Assessore, delucidazioni in merito a questa situazione. Vorrei sapere se ci sono dei problemi che ancora oggi limitano lo stato di avanzamento dei lavori di un impianto così importante per la cittadinanza.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.



La questione del DAC di Cornigliano è una questione molto importante perché riguarda il superamento dell'attuale depuratore che è particolarmente vetusto.

Partiamo dalla fine, cioè dalle notizie più recenti. Poi, facciamo un breve *excursus* su quanto avvenuto nel passato perché ritengo possa essere utile.

L'11.12.2017 è stato trasmesso il progetto definitivo da parte di IREN alla Regione Liguria. Successivamente, vi sono state una serie di verifiche di completezza documentale da parte della Regione Liguria. Il diciotto gennaio sono state chieste alcune richieste di integrazioni da parte della Sovrintendenza. Altra documentazione è stata richiesta da parte della Regione.

Il progetto definitivo è stato presentato. Il tempo previsto per la fine dei lavori è il 2022. Si è chiesto ad IREN di anticipare di un anno. Sappiamo che progetti di questo tipo, nell'esecuzione concreta, possono avere degli elementi non conosciuti che possono determinare lo slittamento di qualche mese.

Questo impianto parte nel 2012 con le prime delibere che prevedevano la realizzazione del DAC all'interno delle aree ex ILVA ed all'interno delle aree della "Società per Cornigliano". In base all'accordo di programma siglato dalle parti in data 29.11.1999 e in data 09.04.2013, le aree dovevano essere cedute.

L'impegno complessivo degli interventi raggiungerà i 100.000.000 di euro. Si tratta di un impegno importante che risulta necessario. Lo confermano anche le scelte fatte dalla precedente Amministrazione. Si tratta di superare un'impiantistica che è vetusta. Tecnicamente, oggi può essere affrontata la depurazione in maniera più efficiente. Da parte mia vi è massimo controllo su IREN e soprattutto per quanto concerne il rispetto dei tempi che rappresentano una variabile importante.

Negli ultimi mesi, il depuratore attuale ha funzionato in maniera migliore. Ieri c'è stato un problema sul mancato funzionamento di una pompa che ha determinato uno sversamento. Sono intervenuti subito gli auto spurghi che hanno bonificato la zona interessata. Il depuratore ha continuato a funzionare.

Negli ultimi mesi, abbiamo verificato che almeno dal punto di vista della manutenzione e della gestione dell'impianto, ci sono stati degli effettivi miglioramenti, anche a seguito di investimenti importanti. Parlo della condotta a mare e di interventi sul perimetro del depuratore, sul sedimentatore e su tutta l'impiantistica.

Nelle prossime settimane, avremo modo di aggiornare il Consiglio. Vi è la piena disponibilità a pensare anche ad una Commissione Consiliare prima dell'estate in maniera tale che ci possa essere un approfondimento più ampio sulla questione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pignone, a Lei per replica. Prego.

**PIGNONE (LISTA CRIVELLO)**

Grazie, Assessore.

Accolgo la proposta di una Commissione di approfondimento quando avremo ulteriori informazioni. Quello che io voglio esprimere ulteriormente è la mia preoccupazione sul fatto che in quelle aree ci sono interessi importanti da parte di soggetti vari. Io credo che prima iniziamo i lavori, meno rischi cogliamo. In questo modo, potremo trovare soluzioni condivise con la cittadinanza il prima possibile. Grazie.

CXX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “ACQUEDOTTO DI VIA CASSINELLE A SESTRI PONENTE: A SEGUITO DELLA MOZIONE PRESENTATA IN DATA 28/11/2017 E APPROVATA IL 12/12/2017 - ITER DELLA PRATICA E RICHIESTA AD IREN DI UNA MESSA IN PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DELL’ACQUEDOTTO STESSO COME GIÀ RICHIESTO NELLA SOPRACITATA MOZIONE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere De Benedictis: “acquedotto di Via Cassinelle a Sestri Ponente. A seguito della mozione presentata il 28.11.2017 ed approvata nella seduta di Consiglio Comunale del 12.12.2017, si chiede di conoscere l’*iter* della pratica e si informa che, nel frattempo, in alcune ore del giorno, dai rubinetti dei residenti sgorga acqua di colore scuro. Dunque, si richiede di inoltrare ad IREN una domanda di messa in programmazione dei lavori dell’acquedotto stesso, come già richiesto con la sopracitata mozione.” Risponderà l’Assessore Campora. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L’ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore, ho da aggiungere ben poco. Il Presidente Piana ha letto tutta quanta la situazione. A Lei chiedo se è stato fatto qualcosa per mettere in programmazione questo intervento.

Andiamo verso l’estate. L’approvvigionamento dell’acqua in quella zone è molto difficile. Parliamo di tre vie: Via Cassinelle, Via San Rocco di Borzoli e Vico Superiore Priano. A volte, succede che l’acqua sgorga con un colore scuro durante la



giornata. Io vorrei capire cosa è stato fatto in questi tre mesi e se gli abitanti della zona hanno delle speranze di vedere finalmente realizzato questo allacciamento con l'acquedotto pubblico. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere De Benedictis.

Bisogna fare una precisazione. Non tutte le persone che sono residenti in quella zona sono allacciate all'acquedotto.

Siamo a conoscenza della mozione approvata nella seduta del 12.12.2017 che impegnava il Sindaco e la Giunta a sollecitare i responsabili dell'acquedotto cittadino per inserire in "Piano d'Ambito" la realizzazione di un impianto di acqua potabile per le abitazioni delle vie in oggetto e per uso irriguo. Parliamo di Via Cassinelle, di Via San Rocco di Borzoli e di Vico Superiore Priano. Alcune sono servite da un acquedotto di tipologia privata. La concessione andrà a scadere nel 2019.

Come funziona l'ATO? Dobbiamo precisare che esiste questo organismo, l'Ambito Territoriale Ottimale. Nel 2014, la Regione Liguria, con legge n. 1, ha individuato cinque ambiti. Nel nostro ambito sono compresi sessantasette comuni della Città Metropolitana.

L'Ente di governo dell'ambito ha le seguenti finalità:

- attuare una ricognizione delle opere del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione;
- definire il piano d'ambito comprensivo del programma degli interventi, del piano economico finanziario, il modello gestionale organizzativo ed il piano tariffario;
- controllare che il gestore realizzi il piano e verifichi la corretta composizione e l'applicazione della tariffa secondo le deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico.

Io rappresento il Comune all'interno dell'ATO. In questi mesi, ho ricevuto tutta una serie di richieste di interventi sugli acquedotti e non solo. Abbiamo preso nota anche di questo intervento.

Nel momento in cui verrà convocato l'ATO, questo sarà inserito tra gli interventi prioritari.

Occorrerà verificare gli investimenti previsti per gli anni successivi ma all'interno dell'ATO noi sapremo se questo intervento sarà coperto.

Per quanto riguarda il Comune di Genova, indicherà questo intervento tra quelli prioritari da inserire nella programmazione futura. Questo lo confermo



dovendo partecipare all'Ambito Territoriale Ottimale, in rappresentanza del Sindaco e del Comune. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a Lei per replica. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

La ringrazio della puntualizzazione però rimane il fatto che mi auguro che questo intervento venga fatto quanto prima e che abbia una copertura. In caso contrario, fra sei mesi o un anno saremo di nuovo qui a parlare della stessa cosa. Grazie.

CXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "QUALE FUTURO PER L'EX MERCATO COMUNALE S. TEODORO IN VIA BOLOGNA, OGGI IN STATO DI ABBANDONO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo che chiede "quale futuro per l'ex mercato comunale San Teodoro in Via Bologna, oggi in stato di abbandono." Risponderà l'Assessore Piciocchi. Consigliere Pandolfo, a Lei la parola. Prego.

PANDOLFO (P. D.)

Grazie, Presidente.

Siamo nel Centro Ovest, più precisamente nel quartiere di San Teodoro, in Via Bologna. C'è una struttura del patrimonio comunale che era adibita a mercato rionale. Pian piano si è svuotata.

La nostra città è costellata di realtà con caratteristiche analoghe che hanno subito uno stato di crisi. In questi anni, qualcuna è stata sapientemente trasformata come il mercato della Foce in Via della Libertà, rinato con un formula positiva, o il mercato di Via Cialli a Pegli che è un centro sociale per anziani. Ci sono opportunità diverse per trasformare spazi di patrimonio pubblico a beneficio della popolazione. Ad esempio, sul mercato della Foce, quando ero Consigliere in Municipio, venne presentato un progetto per adibire lo spazio a parcheggi. Da un'analisi più



approfondita, il progetto è stato modificato e si è proceduto a ridare un'anima commerciale a quel luogo.

Anche sull'ex mercato di Via Bologna qualcuno parlò di fare dei *box* auto. Quando il Municipio aveva un Consiglio, si votò una mozione all'unanimità affinché si potesse scongiurare la vendita del mercato ai privati e trovare l'impegno dell'Amministrazione per la riqualificazione dello stabile. Con l'ausilio dell'Amministrazione Municipale dell'epoca e dell'associazione "*Music for Peace*", un comitato di quartiere ha rimesso in sesto la parte esterna del mercato, segno di una volontà di riappropriarsi di un luogo di aggregazione da parte dei cittadini di quella delegazione. Le sorti sono importanti per un luogo che può essere di sviluppo per il quartiere di San Teodoro.

Le scorse amministrazioni comunali e municipali hanno condiviso la volontà di farne un polo di eccellenza per la città. Per questo motivo, pongo alla Sua attenzione, Assessore, questa interrogazione per conoscere la destinazione, sia nei tempi che nelle previsioni progettuali, dell'ex mercato di Via Bologna. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Consigliere, ha ricostruito la vicenda e l'evoluzione di questo mercato. Attualmente, mi viene segnalato che lo stato di conservazione non ne consente l'immediato utilizzo. Infatti, un incendio di maggio del 2017, senza danni a strutture e persone, ha ulteriormente aggravato le condizioni manutentive. Siamo consapevoli dell'attenzione del territorio a questa struttura. Sarà importante l'interlocuzione con gli organi municipali competenti. Abbiamo necessità di garantire che rimanga luogo di aggregazione.

Saranno sviluppate delle progettualità nella direzione da Lei indicata. Faccio presente che in coerenza con questo, il bene in oggetto non è stato inserito nel piano delle alienazioni.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, a Lei per replica. Prego.

PANDOLFO (P. D.)

Ringrazio rispetto al fatto che non sia prevista l'alienazione di quel bene e che, quindi, rimanga nel patrimonio comunale. Mi aspetto che ci sia presto un destino di trasformazione per quel luogo.



Stamattina abbiamo analizzato in Commissione anche le opportunità per i nostri spazi. Si sono fatte previsioni importanti. Io spero che a queste possano seguire delle azioni significative per i quartieri e che possano dare delle risposte puntuali alla socialità ed al commercio diffuso nella nostra città. Grazie.

CXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “SITUAZIONE CENTRI SOCIALI GENOVESI E SPECIFICHE SU VIA DELLE FONTANE E MAGAZZINI DEL SALE.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva presentata dal Consigliere Rossi: “situazione centri sociali genovesi e specifiche su Via delle Fontane e magazzini del sale.” Alla stessa, risponderà sempre l'Assessore al Patrimonio Piciocchi. Consigliere Rossi, a Lei la parola. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Questo articolo 54 era da indirizzare anche all'interesse dell'Assessore Garassino da un punto di vista di sicurezza. Cercherò di riadattarlo anche alle Sue esigenze.

Mi piacerebbe avere un censimento degli spazi comunali occupati da questi centri sociali all'interno del territorio genovese. È notevole la preoccupazione esistente. Sono state fatte diverse raccolte firme e segnalazioni da parte dei residenti di Via Sampierdarena, soprattutto, per quanto concerne il rapporto con il centro sociale “Zapata”. Ci sono state problematiche passate che riguardavano gli allacci abusivi, feste di cattivo gusto, situazioni di disagio legate anche alla fruizione di questi spazi. Sappiamo che l'immobile in questione farà parte di una riqualificazione legata al progetto del Piano delle Periferie.

La domanda dei residenti è anche la mia. Vorremmo capire quali saranno gli sviluppi di questa progettualità. La stessa problematica mi viene segnalata da Via delle Fontane. I problemi di deturpazione delle mura di questa parte storica della nostra città sono un vero e proprio pugno in un occhio sia per i residenti dei quartieri che per i turisti che visitano l'area dell'Acquario. È una zona molto fruibile che merita un'attenzione importante, secondo me.

Per quanto riguarda il centro storico, chiedo se vi è un censimento degli alloggi di proprietà comunale occupati da queste persone. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere, per la domanda e per i contributi che accogliamo volentieri.

Faccio una ricognizione del patrimonio del Comune di Genova, attualmente destinato ad attività di centri sociali autogestiti. Abbiamo tre immobili. Il primo è in Via Fossato Cicala, 22 Rosso che è in uso al Centro Giovanile “Pinelli”. Il secondo è un prefabbricato in Via Bartolomeo Bianco, 4 ed è in uso al Centro Sociale “Terra di Nessuno”. Il terzo ed ultimo è quello che Lei ricordava, gli ex magazzini del sale in Via Sampierdarena. Recentemente, è pervenuto in proprietà del Comune di Genova, in applicazione della normativa sul cosiddetto federalismo demaniale, con la preesistente presenza del Centro Sociale “Zapata”.

Mentre i primi due centri sociali sono presenti all’interno di queste strutture in virtù di concessioni amministrative rilasciate dal Comune di Genova nel 2010, la terza struttura è un’occupazione abusiva. Nel passaggio del bene dal Demanio al patrimonio del Comune di Genova, oltre al bene è passata anche la presenza del Centro Sociale “Zapata”. È una situazione che deve essere assolutamente regolarizzata.

Per avere un quadro completo della situazione, penso sia giusto dare contezza di quelle che sono le morosità attuali dei centri sociali nei confronti dell’Amministrazione. Per quanto riguarda il Centro Sociale “Terra di Nessuno” in Via Bartolomeo Bianco, la morosità al 31.01.2018 ammontava a 5.963 euro. Per quanto riguarda il Centro Sociale “Pinelli” in via Fossato Cicala, 22, la morosità al 30.01.2018 ammontava ad euro 11.544. Ci sono già stati dei tentativi dell’Amministrazione, cioè varie diffide spedite via raccomandata che sono state rifiutate.

Deve essere chiaro che fatta questa ricognizione sulle situazioni di morosità, ora l’Amministrazione intende agire in maniera decisa. Non è assolutamente accettabile che non riusciamo ad avere degli interlocutori per notificare le nostre diffide e rivendicare il pagamento di quanto dovuto. Questi sono canoni non pagati delle concessioni amministrative. Avvieremo un tavolo il venti di questo mese. Vorrei rivedere completamente le procedure di riscossione dell’ente. Il principio stabilito dalla legge è che chi non paga, è fuori. Queste persone devono regolarizzarsi per continuare a beneficiare dei beni pubblici. Diversamente, la legalità ci impone di assumere delle iniziative drastiche nei confronti di questi soggetti come nei confronti di chiunque altro non onora i debiti verso l’Amministrazione.



Per quanto riguarda l'ultima domanda relativa al locale di Via delle Fontane, non è proprietà del Comune di Genova ma dell'Università. L'immobile è stato assegnato in comodato gratuito per l'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo politico. La scadenza del comodato è del 31.12.2016. Al momento, l'immobile è formalmente nella disponibilità della Prefettura.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, a Lei per replica. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Ringrazio l'Assessore per le risposte. Ribadisco il problema della complessità della situazione. Ringrazio anche per la risposta riguardante la morosità. È un problema al quale un'Amministrazione attenta come la nostra deve porre rimedio. Richiamo le problematiche legate alla presenza di questi centri aggregativi "negativi" e riguardanti la sicurezza ed il clima di tensione che questi spazi creano nei quartieri in cui sono ubicati.

Su Via delle Fontane serve anche un piano di recupero da un punto di vista urbano. Oggettivamente, è negativo far vivere residenti e turisti in ostaggio di queste situazioni.

Ringrazio per il discorso del tavolo che, secondo me, è un'occasione molto importante per cercare di ovviare alle criticità esistenti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Diamo avvio alla seconda parte della seduta del Consiglio Comunale di giovedì 08.03.2018, festa della donna. Auguri a tutte le signore. Passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccione

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P



SEDUTA DEL 08/03/2018

6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	A
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli		D
---	-------------	--	---

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo



SEDUTA DEL 08/03/2018

4	Cenci Simonetta
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Piciocchi Pietro
8	Serafini Elisa
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

PIANA - PRESIDENTE

La seduta è valida. Direi di partire subito con l'individuazione degli scrutatori. Ci sono volontari? Il Consigliere Terrile che ringrazio, il Consigliere Vacalebre che ringrazio, il Consigliere Amorfini che ringrazio.

Passiamo al primo punto dell'Ordine del Giorno, la delibera proposta di Giunta al Consiglio n. 06. Proposta n. 01 del 18.01.2018 avente ad oggetto "l'adozione di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale Ligure 36/97 e successive modifiche ed integrazioni, per la ridefinizione della disciplina di area soggetta a disciplina urbanistica di norma speciale n. 41, Via dei Carpi, Valle del Geirato a Genova Molassana, Municipio IV Val Bisagno." Sulla stessa non sono stati presentati Ordini del Giorno né emendamenti. Ci sono soltanto le integrazioni avanzate dalla Giunta Comunale che fanno parte integrante della delibera medesima. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

(16) votazione proposta n. 01 del 18/01/2018

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 01 del 18/01/2018



Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio n. 7. Proposta n. 2 del 18.01.2018: "adozione di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale Ligure 36/97 per la ridefinizione della disciplina di area soggetta a disciplina urbanistica di norma speciale n. 84, ex OMP, Mongiardino, Via Opisso a Genova Pegli, Municipio VII Ponente." Anche questa è comprensiva delle modifiche apportate dalla Giunta. Sulla stessa non sono stati presentati Ordini del Giorno o emendamenti. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

(17) Votazione proposta n. 02 del 18/01/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 02 del 18/01/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: delibera di proposta Giunta al Consiglio n. 8. Proposta n. 3 del 18.01.2018 avente ad oggetto "l'adozione di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 36/97 per la ridefinizione della disciplina di area soggetta a disciplina urbanistica di norma speciale n. 43, Via Romana della Castagna, Genova Quarto, Municipio IX Levante." Anche su questa pratica che è comprensiva delle modifiche ed integrazioni apportate dalla Giunta Comunale non sono stati presentati Ordini del Giorno ed emendamenti. Dichiarazioni di voto non ne vedo.

(18) Votazione proposta n. 03 del 18/01/2018

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 03 del 18/01/2018

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.



CXXIII MOZIONE 0010 14/02/2018. REALIZZAZIONE DI UN HOSPICE GESTITO DALL'ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI NEL PONENTE GENOVESE. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, LODI CRISTINA, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO, CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO, PIRONDINI LUCA, PUTTI PAOLO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 10 del 14.02.2018 avente ad oggetto la "realizzazione di un *Hospice* gestito dall'Associazione Gigi Ghirotti nel Ponente genovese." L'atto è stato presentato dal Partito Democratico ma sottoscritto anche da tutti i capigruppo di maggioranza e di opposizione. Il primo firmatario è il Consigliere Avvenente al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

AVVENENTE (PD)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Questa mozione prende atto di una carenza grave in un'area vasta del Ponente non solo cittadino ma anche di quello confinante. In particolare, faccio riferimento alla zona che va da Cogoleto a Renzano, Mele, la Valle Stura, Tiglieto ed i municipi Medio Ponente e Ponente.

In questi anni, duecentocinquantamila residenti hanno vissuto una serie di servitù che hanno caratterizzato quei territori. Infatti, volevo ringraziare sentitamente il Presidente dell'Autorità Portuale Signorini per quella frase che ha pronunciato e con la quale ha definito le aree del territorio del Ponente cittadino come aree di pochissimo pregio. Lo ringrazio per la sincerità. Di solito, le convenzioni sociali ci portano ad assumere atteggiamenti talvolta intrisi di ipocrisia. Questa volta sono stati scevri da freni inibitori ed egli ha detto esattamente quello che pensava. Lascio a voi la valutazione di questa cosa. Io penso che sia molto facile definire degradati dei territori che hanno dovuto subire servitù che tutto il resto della città non ha voluto. Non si può giustificare questo per metterci qualcos'altro che non funziona.

Il senso di questa mozione è quello di fornire la possibilità di offrire un servizio importantissimo a quella popolazione la cui incidenza di età avanzata è molto alta. L'incidenza delle patologie tumorali è ben nota e molto forte anche nella nostra città, in particolare nel Ponente, forse anche per la convivenza ravvicinata con



alcune servitù che non hanno portato salubrità in quel territorio. Mi riferisco ad una serie di presenze che emanano nell'atmosfera sostanze nocive alla salute. Quando una famiglia, soprattutto anziana, viene colpita da queste patologie, deve anche sobbarcarsi un viaggio per potersi recare o a Bolzaneto o ad Albaro dove già oggi esistono i due *Hospice* dell'Associazione Gigi Ghirotti.

Possiamo solo ringraziare il Prof. Franco Henriquet per quello che ha fatto in questi anni per portare conforto ai malati di questa patologia ed ai loro familiari.

Nella mozione si chiede che l'Amministrazione Comunale riavvii un percorso di confronto con l'Associazione Gigi Ghirotti. A suo tempo, era già stato avviato al punto che il Prof. Franco Henriquet aveva avuto occasione di visitare alcuni locali nella zona del Municipio Ponente. Allora, si era detto disponibile a ristrutturare con fondi propri ed a mettere quei locali nelle condizioni di poter ospitare dai quindici ai diciotto posti letto per malati terminali.

Il costo di riqualificazione molto alto non era un problema per l'associazione. Attraverso fondi propri sarebbe riuscita a sopperire a questa difficoltà. Il problema era la gestione. Bisogna che si apra un confronto anche con la Regione Liguria per capire se esistono le condizioni per fare un accreditamento ed un convenzionamento per un determinato numero di posti letto in modo da consentire un equilibrio economico atto a sviluppare un servizio di questo genere.

Si chiede di attivare la disponibilità dei competenti uffici comunali come il Patrimonio e la Città Metropolitana per verificare l'eventuale disponibilità di locali ed immobili di proprietà da dedicare agli scopi principali di questa mozione.

Allora, erano stati visti alcuni locali dell'ex scuola "Quasimodo" nella zona di Palmaro, recentemente oggetto di valutazione per eventuali alienazioni. Era stata vista anche la struttura dell'ex villa del Barone Podestà, sita all'uscita dell'autostrada di Prà. Si tratta di una villa acquisita dalla Provincia, opportunamente ristrutturata. Aveva ospitato per qualche tempo il Centro per l'Impiego. Poi, dopo aver ristrutturato la Villa Sauli a Voltri, la Provincia l'aveva abbandonata. Oggi, quella villa è chiusa.

Il concetto espresso credo che sia stato recepito a tal punto che è stato largamente condiviso da questo Consiglio. Non ho altro da aggiungere se non augurarmi che questa mozione venga fatta propria dal Consiglio, dalla Giunta e dal Sindaco. Grazie a tutti.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avvenente.

Ci sono degli interventi in discussione generale? Non vedo nessun collega.

Do la parola al signor Sindaco per la posizione dell'Amministrazione nei confronti della mozione appena illustrata. Prego, signor Sindaco.

**BUCCI - SINDACO**

Sembra scontato che la cosa sia valida ed opportuna. Aggiungerei che oltre a rendere disponibili le strutture immobiliari, dobbiamo concordare assieme il piano perché potremmo fare anche qualcosa in più. Mi impegno ad approfondire la situazione per vedere se riusciamo a fare qualche cosa in più.

L'unica cosa che dobbiamo verificare è il piano sanitario regionale. Dobbiamo metterci in accordo con la Regione. Il Sindaco ha la responsabilità della salute della città, quindi noi potremmo anche alzare la voce e dire che abbiamo bisogno di questa cosa. Non credo che sarà il caso, comunque. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

MOZIONE N. 10/2018**Mozione****su**

Realizzazione di un Hospice gestito dalla Associazione Gigi Ghirotti nel Ponente Genovese.

Preso atto della meritoria attività svolta a sostegno dei malati terminali di tumore da parte della Associazione Gigi Ghirotti, capitanata mirabilmente dal Professor Franco Henriquet, che nelle proprie strutture di Bolzaneto ed Albaro svolge un'azione di assistenza e supporto veramente importante ai suddetti pazienti e rappresenta un punto imprescindibile di riferimento per i familiari dei malati;

Preso atto inoltre che tali strutture sviluppano la propria intensa attività al meglio delle proprie possibilità organizzative e logistiche;

Considerato che, nonostante gli evidenti progressi della ricerca medico scientifica, le patologie tumorali incidono ancora pesantemente sulla popolazione, specie sulle fasce di età più anziane;

Considerato che la città di Genova si connota, tra l'altro, per una marcata e consistente presenza di popolazione anziana;



Preso atto che il bacino potenziale interessato alla realizzazione di un Hospice per malati terminali è composto da circa 250.000 residenti del Ponente genovese e specificatamente riguarda le aree territoriali che comprendono i comuni di Cogoleto, Arenzano, Mele, Tiglieto, Masone, Campoligure, Rossiglione ed i Municipi Ponente e Medio Ponente, che sono del tutto sprovvisti di strutture deputate a svolgere funzioni di assistenza ai soggetti colpiti da tali gravi patologie;

Visto che a suo tempo il Municipio Ponente aveva avviato un confronto con il Professor Franco Henriquet, il quale aveva avuto occasione di visitare alcuni locali siti in zone baricentriche rispetto al comprensorio sopracitato e facilmente accessibili dai mezzi pubblici e privati, fornendo una disponibilità ad individuare soluzioni praticabili per avviare un percorso finalizzato all'apertura di una nuova struttura per assistenza ai malati terminali di tumore;

Preso atto che tale attività potrebbe essere avviata con risorse proprie della Associazione Gigi Ghirotti, ma che necessita di un preventivo assenso dell'Assessorato alla salute della Regione Liguria, il quale dovrebbe, qualora condivisi finalità e scopi, avviare le pratiche per l'accreditamento e per il convenzionamento di almeno 15/18 posti letto per assistenza ai malati colpiti da patologie tumorali;

Considerato che il Comune di Genova e la Città Metropolitana possiedono locali e strutture ad oggi in disuso ed in totale abbandono, preda del più profondo degrado a causa di azioni vandaliche perpetuate da soggetti privi di ogni senso civico;

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- Ad avviare e riprendere un percorso di confronto con la Associazione Gigi Ghirotti per valutare concretamente la possibilità di procedere alla apertura di un nuovo Centro Hospice per l'assistenza dei malati terminali di tumore,
- Ad attivare un confronto con l'Assessorato alla salute della Regione Liguria, per verificare la possibilità di poter positivamente affrontare il tema dell'accreditamento e del convenzionamento della struttura qualora, auspicabilmente, potessero verificarsi le condizioni per la sua realizzazione,
- Ad attivare un confronto con i competenti uffici Comunali ed inoltre con la Città Metropolitana per verificare l'eventuale disponibilità a fornire locali ed immobili di proprietà da dedicare agli scopi più volte citati.

Mauro Avvenente (P. D.)

Cristina Lodi (P. D.)



Stefano Bernini (P. D.)
Alberto Pandolfo (P. D.)
Alessandro Terrile (P. D.)
Claudio Villa (P. D.)
Lorella Fontana (Capogruppo Lega Nord)
Giovanni Crivello (Capogruppo Lista Crivello)
Mario Mascia (Capogruppo Forza Italia)
Stefano Costa (Capogruppo Vince Genova)
Alberto Campanella (Capogruppo Fratelli d'Italia)
Luca Pirondini (Capogruppo Movimento 5 Stelle)
Paolo Putti (Capogruppo Chiamami Genova)
Francesco De Benedictis (Capogruppo Noi con l'Italia UDC)

Votazione mozione n. 10 del 14/02/2018

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.

CXXIV MOZIONE 0012 20/02/2018. SPOSTAMENTO
DEPOSITO PETROLCHIMICO. ATTO PRESENTATO
DA: AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO,
BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA,
FONTANA LORELLA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI
MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE, CAMPANELLA
ALBERTO, VACALEBRE VALERIANO, GAMBINO
ANTONINO, MASCIA MARIO, BARONI MARIO,
GRILLO GUIDO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 12 del 20.02.2018 avente ad oggetto lo "spostamento del deposito petrolchimico." L'atto è stato presentato dal Consigliere Amorfini della Lega Nord e sottoscritto da tutti i consiglieri del gruppo consiliare della Lega ed anche da altri colleghi di maggioranza. Sullo stesso sono stati presentati tre emendamenti: uno da parte dei consiglieri



Pignone, Crivello e Bruccoleri della Lista Crivello; uno a firma del Partito Democratico, primo firmatario è Bernini; uno a firma del Consigliere Ceraudo del Movimento 5 Stelle.

Do la parola al Consigliere Amorfini per l'illustrazione della mozione e poi ai proponenti degli emendamenti per l'illustrazione dei medesimi. A Lei, Consigliere Amorfini. Prego.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Leggerò questa mozione.

Tenuto conto che da alcuni mesi si sente parlare dello spostamento dei depositi petrolchimici attualmente collocati a Multedo;

dato che alcuni quartieri del ponente Genovese attendono da anni una riqualificazione perché gravati da servitù del passato che hanno portato problemi ambientali e di salute alla popolazione;

considerato che un eventuale spostamento di un deposito petrolchimico dovrebbe tenere conto di molti fattori quali vicinanza alle abitazioni, vicinanza ad industrie già presenti, vicinanza con aree riqualificate dalla vecchia industria e vincolate da accordi, e con strutture aeroportuali;

si impegna il Sindaco e la Giunta

a confrontarsi, in modo preliminare, con i singoli gruppi consiliari e con i comitati dei residenti del quartiere che verrà coinvolto dall'eventuale spostamento per discutere in merito a servitù, e che ogni decisione venga condivisa con le realtà territoriali esistenti, nel più trasparente e democratico confronto.

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Pignone per l'illustrazione dell'emendamento uno. Prego.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Noi cogliamo con favore l'attenzione relativa alla mozione, quella di coinvolgere la cittadinanza in impegni così importanti di trasformazione urbanistica. Essendo stabilimenti a rischio di incidenza rilevante, i depositi petrolchimici portano nel territorio una sensibilità della popolazione.



Noi proponiamo un emendamento che tenga conto anche del sentimento proposto dalla mozione. Nel primo punto, quando si dice di “confrontarsi in modo preliminare”, noi aggiungeremmo “in assemblea pubblica”, per condividere in uno spazio collettivo questa proposta.

Inoltre, noi riteniamo importante discutere un secondo punto in un'apposita Commissione Consiliare all'interno della quale ci siano anche proposte alternative che non parlino solo di Cornigliano. La sede della Commissione Consiliare è il luogo idoneo per portare qui anche il confronto delle varie progettualità. All'interno di questa Commissione, noi immaginiamo che debbano essere auditi i rappresentanti delle aziende petrolchimiche, le organizzazioni sindacali, i presidenti dei municipi interessati, i rappresentanti dei comitati territoriali ed i tecnici della Protezione Civile.

Questa è la nostra proposta di emendamento che dà un valore aggiunto alla sensibilità di questo documento proposto dai consiglieri di maggioranza.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pignone.

Passiamo all'illustrazione dell'emendamento due.

Do la parola al Consigliere Bernini. Prego, Consigliere.

BERNINI (PD)

Anche nel mio caso, sono emendamenti integrativi rispetto alla buona mozione presentata a prima firma dal Consigliere Amorfini. Ad una prima lettura, la mozione mi ha lasciato il dubbio che alla fine si potesse pensare che se non ci si mette d'accordo sull'individuazione di un sito nuovo, restano lì a Multedo.

Le dichiarazioni del Presidente delle associazioni industriali di Ravenna a cui fa capo una delle due aziende lì presenti, la “Superba”, ci hanno fatto capire che nel momento in cui non si trovasse un sito alternativo, loro non sarebbero interessati a restare nell'area di Multedo. Invece, la “Carmagnani” che è una storica azienda genovese, non ha espresso queste dichiarazioni. Si sa che esiste, da parte di questa azienda, l'intenzione di fare una innovazione tecnologica dei contenitori che comporterebbe un investimento ammortizzabile in un lungo periodo. Questo significherebbe il mantenimento a Multedo di una parte consistente di questi depositi chimici che noi riteniamo debbano lasciare spazio ad una gestione di tipo urbano della città. Di conseguenza, la richiesta è quella di inserire un capoverso in cui si dice: “atteso che i depositi costieri di sostanze chimiche devono trovare collocazione in aree portuali e le aree attualmente occupate dai depositi delle aziende Carmagnani e Superba debbono essere destinate a funzioni urbane.” Di conseguenza, si modificherebbe anche il terzo capoverso, laddove è scritto “un eventuale trasferimento” con “un necessario trasferimento dei depositi chimici costieri deve



rispondere". Allo stesso modo, nella parte dell'impegnativa, "l'eventuale spostamento" con "della nuova localizzazione."

Per dare una chiara connotazione alla tipologia di questioni che devono essere verificate nel processo di scelta del nuovo sito, chiediamo che venga inserito dopo "aereoportuali", la specifica che "richiedono il rispetto di rigide norme di sicurezza". Chiediamo anche che vengano inseriti due ulteriori capoversi che specificano meglio le caratteristiche che devono avere i siti che devono essere considerati anche per la qualità della presenza sul territorio urbano di questo tipo di aziende.

Il primo "considerato" riguarda le caratteristiche che deve avere il sito di collocazione dei depositi costieri. Dice che ci vuole l'adeguata connessione ferroviaria che esclude, per esempio, alcuni siti precedentemente individuati dall'allora Presidente dell'Autorità Portuale Merlo. Una porzione consistente del prodotto già oggi viene trasferita con sistemi di sicurezza maggiore e senza intralciare l'attività economica della città attraverso ferrovia. Chiede che ci sia la sicurezza generale della portualità genovese, quindi una banchina di attracco esclusiva per le navi chimichiere in modo da evitare che ci possano essere delle commistioni pericolosissime.

L'altro capoverso dice che dato che la scelta spetta all'Autorità Portuale, dato che è un obbligo la Conferenza dei Servizi per la scelta del sito, è necessario che questo abbia le caratteristiche che oggi sono richieste. Questo può diventare un elemento importante di informazione dei cittadini. Avremmo bisogno che gli enti che si devono occupare di queste cose - ARPAL, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, ENAC ed Università - ci diano gli elementi. Viene inserito che venga anche studiato l'elemento normalmente chiamato "opzione zero". Nel caso in cui si decidesse che a Genova non ci stanno più i depositi costieri, quali sarebbero le conseguenze per il tessuto economico non solo locale ma del nord Italia?

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo degli emendamenti, quello presentato dal Consigliere Ceraudo al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco.

La mozione presentata oggi da parte della Lega e Fratelli d'Italia è un'ottima iniziativa. Quello che io leggo in questa mozione è il nulla perché qualsiasi delegazione ha il diritto di sapere quale futuro abbia. Pertanto, la condivisione è un obbligo di una Giunta e di un'Amministrazione consapevole. Partendo da questa premessa, il nostro emendamento precisa dei punti. I punti sono:

- 1) Sostituire il capoverso "tenuto conto che da alcuni mesi dello spostamento dei depositi petrolchimici attualmente collocati a Multedo" con il



capoverso “tenuto conto che lo spostamento dei depositi costieri di Carmagnani e Superba deve necessariamente avvenire per liberare e restituire quelle aree alla delegazione, tutelando la salute e l’occupazione.” Questo viene da un percorso che parte dal 1990. Tutte le amministrazioni si sono scansate da questo ed ora sarà il momento di prendersi delle responsabilità. Questi depositi devono essere necessariamente spostati.

- 2) Il capoverso “considerato che con aree riqualificate dalla vecchia industria e vincolate da accordi, e con strutture aeroportuali” senza specificare quali non ha un senso. Pertanto, chiediamo di aggiungere i seguenti capoversi: “considerato che le aree ex Ilva, rispondono ad un preciso Accordo di Programma, stilato nell’anno 2005 che tutela quelle aree da nuovi impianti industriali ad alto impatto ambientale”; “considerato altresì che afferma un principio generale secondo il quale per la normativa Seveso dichiara che l’interesse pubblico alla sicurezza di tali impianti è assolutamente prioritario rispetto agli interessi economico privati e in alcun modo negoziabile”; “considerato che il Comune deve diffondere informazioni necessarie legate alle procedure di emergenza da seguire da parte dei residenti, così come stabilito dalla stessa normativa Seveso”; “considerato che il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio”.

Nell’impegnativa, dopo l’ultimo capoverso che recita “nel più trasparente e democratico confronto possibile”, aggiungere: “a tutela della salute del cittadino, impegnandosi a monitorizzare la qualità dell’aria nelle delegazioni interessate da impianti industriali o ad alto impatto ambientale rendendole fruibili al cittadino in piena trasparenza, e nel caso di Cornigliano, a rispettare l’Accordo di Programma vigente.”

Queste integrazioni sono necessarie per dare delle risposte concrete a delle delegazioni che aspettano con ansia delle risposte. Bisogna capire bene quali sono le condizioni e quale può essere il futuro di determinati impianti che possono comportare delle servitù a delle delegazioni, visto che per legge non possono essere instaurati in quelle zone.

Vorremmo avere delle risposte concrete. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, ha bisogno di un po’ di tempo? Prego.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Chiedo cinque minuti di sospensione.

**PIANA - PRESIDENTE**

Cinque minuti di sospensione concessi.

Sospensione seduta ore 15:43; ripresa seduta ore 15:50

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, cortesemente chiedo a tutti di prendere posto.

Direi che possiamo riprendere i lavori.

Consigliere Amorfini, rispetto alle proposte di emendamento che sono state avanzate, Le chiedo di esprimere la Sua posizione in qualità di proponente. Prego.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì, grazie.

Per quanto riguarda l'emendamento uno, presentato dal Consigliere comunale Enrico Pignone del gruppo consiliare Lista Crivello, siamo favorevoli.

Sull'emendamento due, presentato dal gruppo consiliare del PD, siamo favorevoli. L'unica frase che noi vogliamo togliere è l'ultima riga dell'impegnativa, dove dice: "tale analisi dovrà comprendere gli effetti di una chiusura dei depositi in questione." Noi escludiamo questa cosa.

Il terzo emendamento, presentato dal Movimento 5 Stelle, lo respingiamo.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo soltanto al Partito Democratico se l'emendamento può essere accolto con la formulazione proposta. Prego.

BERNINI (PD)

Io sono convinto che anche di fronte ad una analisi dell'opzione zero, risulterebbe importantissimo per l'economia del nord Italia mantenere su Genova questi depositi altrimenti passa tutto attraverso Barsiglia dove già adesso Tolenghi ha i suoi depositi costieri. Ero convinto che comunque l'opzione zero sarebbe stata verificata come non fattibile, quindi mi va bene anche così.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale o in dichiarazione di voto? Consigliere Terrile, in discussione generale? Prego.

**TERRILE (PD)**

Ne approfitto solo per dire che io ed il Consigliere Avvenente, da ottobre abbiamo chiesto la possibilità di fare una Commissione Consiliare sul tema dei depositi di Multedo. Oltre agli abitanti della zona, abbiamo sentito anche i rappresentanti delle due aziende. Credo che se la mozione verrà accolta dal Consiglio Comunale, sarebbe opportuno fare questa Commissione Consiliare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.
Consigliere Ceraudo, prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Bocciare questo tipo di emendamento mi lascia perplesso. È già la seconda volta che viene bocciata una richiesta di un certo tipo, soprattutto in Regione. La frase detta dal Sindaco prima sulla tutela della salute è ben chiara nell'emendamento. Dieci minuti fa il Sindaco ha premesso che è garante della salute del territorio e dei cittadini. La nostra mozione verteva su questo. Non capisco perché nessun punto dell'emendamento venga inserito. La contrarietà ci lascia perplessi. Poi faremo la nostra dichiarazione di voto complessiva.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli interventi in discussione generale, do la parola al Sindaco per la posizione dell'Amministrazione sulla mozione così come emendata. Prego, signor Sindaco.

BUCCI - SINDACO

Della storia dei depositi di Carmagnani e Superba ne abbiamo parlato in campagna elettorale. Mi sembra che abbiamo sempre mantenuto la stessa posizione che riassumo in due parole. I depositi attuali non vanno bene. La città cerca di portarli da un'altra parte da anni non riuscendoci. I cittadini hanno il diritto di esprimere la loro opinione. Nello stesso tempo, tutti i cittadini hanno il dovere di essere responsabili della loro opinione. Questo è un dato positivo che va sottolineato.

Le difficoltà ci sono e sono sotto gli occhi di tutti. Io mi sono impegnato personalmente. Sottolineo che il Sindaco è responsabile della salute dei cittadini. Non tollero che nessuno possa dire che noi non lo siamo. Nella mozione c'è scritto chiaro e tondo che siamo responsabili della salute. È evidente che terremo tutti gli occhi puntati sulla salute della città e dei cittadini che sono attorno a questi impianti se dovessero essere presenti nelle nuove aree.



Se lasciamo questi insediamenti nell'area portuale, accontenteremo il 90% della città e l'altro 10% non sarà felice. Come faremo a scegliere? Nelle mozioni è stato sottolineato il fatto che questa scelta deve essere effettuata tra tante amministrazioni. Ci devono essere la Regione, l'Autorità Portuale, la struttura sanitaria, etc. Ci prenderemo tutte le responsabilità assieme.

Tutti sanno che le aree ex Ilva potrebbero essere delle candidate per questi insediamenti. Ci sono tre o quattro altre possibilità. Non sarà una decisione facile. La cittadinanza sarà coinvolta nella decisione. Ci saranno sicuramente dei cittadini non contenti però il compito dell'Amministrazione è quello di prendere anche delle decisioni difficili. Come tale, io mi sento in grado di poter giustificare una decisione difficile rendendomi conto che qualcuno non sarà contento.

L'ipotesi di chiudere non dovrebbe nemmeno essere presa in considerazione ora come ora. Penso che la città sia matura abbastanza per capire una cosa di questo tipo. Qualunque decisione presa dovrà avere una ricaduta zero sulla salute dei cittadini. Dovranno essere prese tutte le precauzioni per evitare che ci siano ricadute sulla salute. Si dovrà anche prevedere una certa quota per ottimizzare attività che sono senza investimenti sulla parte che viene coinvolta e che, invece, potrebbe avere un notevole sviluppo. Ogni soluzione di trasferimento dovrà prevedere una parte cospicua di investimenti nell'area dove verrà fatto il trasferimento. Noi faremo in modo che questo succeda.

Con queste premesse, penso che potremo prendere una decisione e lo faremo nei prossimi mesi. Io sono convinto che non arriveremo alla fine dell'anno senza una decisione dell'anno. Grazie a tutti.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Vacalebre, prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente. Buongiorno, colleghi.

Il gruppo Fratelli d'Italia supporta all'unisono la mozione illustrata precedentemente dal Consigliere Amorfini. Vogliamo specificare che il nostro voto non è da ascrivere alla mera appartenenza alla maggioranza di governo della città ma perché condividiamo la mozione nel metodo e nel merito.

Fratelli d'Italia ha sempre favorito l'ascolto ed il confronto con il territorio come metodo per far politica. Quello dell'ascolto è un metodo condiviso anche dal Sindaco con i suoi incontri con i cittadini. Nel metodo dell'ascolto ci riconosciamo e ne siamo anche promotori. Nel merito, condividiamo il pensiero che da troppo tempo le cosiddette servitù del Ponente cittadino siano state fatte senza il criterio della compensazione. A nostro avviso, le famiglie dei residenti hanno da tempo ricevuto molto meno di quanto abbiano dato a favore della comunità genovese. Penso al



quartiere di Cornigliano, simbolo del martirio delle servitù ed indicato tra le possibili destinazioni del petrolchimico. Cornigliano, negli anni, è stato trasformato in periferia della periferia. È diventato un quartiere schiavo di opere a favore della città tutta che nulla ha lasciato al territorio. Oggi, non si può non ascoltare il richiamo all'attenzione che viene da quel quartiere. Negli anni, gli abitanti di Cornigliano hanno osservato una desertificazione sia sociale che commerciale senza precedenti. Si registrano infrastrutture scolastiche precarie, insalubrità ambientali e problematiche sanitarie dei residenti nettamente più superiori a quelle degli abitanti dei vari quartieri genovesi.

Grazie all'accordo di programma che finalmente dà una prospettiva di riqualificazione al quartiere, i cittadini auspicavano nel breve periodo la ricompensa del danno e dei torti subiti nel corso degli anni.

Il gruppo Fratelli d'Italia crede che i cittadini di Cornigliano vadano ascoltati, come tutti quelli del Ponente genovese, e che abbiano bisogno di vivere in delegazioni finalmente riqualificate e non messe di nuovo in catene da ulteriori servitù.

Prendiamo con piacere atto che il Sindaco abbia espresso quanto sia importante confrontarsi con i cittadini al fine di arrivare ad una decisione relativa allo spostamento del petrolchimico. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie, Presidente.

Riaffermo che lo spirito della mozione era condivisibile da subito. La condividiamo e la approviamo in virtù del fatto che il nostro emendamento è stato accolto. Siamo dinanzi ad una decisione complessa tecnicamente e politicamente. Il tema va decisamente approfondito evitando incomprensioni e guerre tra poveri. L'atteggiamento nostro è positivo in virtù di questa accoglienza.

Noi abbiamo sottolineato la presenza più che corretta delle organizzazioni sindacali. Se lo sviluppo deve essere sostenibile, deve guardare alla salute, agli interessi del territorio ma anche all'occupazione ed ai lavoratori che operano in quelle realtà. I soggetti coinvolti sono molti. Alla luce dell'accoglienza del nostro emendamento, noi voteremo a favore.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, prego.

**LODI (PD)**

Il Partito Democratico accoglie con favore il fatto che siano stati recepiti gli emendamenti che completano la mozione, soprattutto in alcuni aspetti. Il primo riguarda il coinvolgimento dei municipi. È un processo che viene avviato, che è sempre più completo. Posso esprimere la completa disponibilità dei municipi in cui il centro sinistra è al governo. Essi sono pronti ad un confronto sul programma della città. Anche la proposta del tipo di gruppo di lavoro e dell'integrazione con il coinvolgimento delle autorità preposte credo che dia più valore a questo processo.

Non è facile prendere una posizione su queste questioni. Abbiamo i temi della salute e della vivibilità. Abbiamo quartieri più affaticati di altri. Come Partito Democratico, anche nell'ottica di questi emendamenti, siamo disponibili a collaborare ad un percorso che porti ad una scelta di tutela dei cittadini, il più possibile partecipata. Parte dal presupposto che da Multedo questo insediamento deve essere spostato nei termini della sicurezza di cui Lei si è fatto interprete insieme a tutto il Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io volevo ripetere quello che la normativa Seveso dà come indicazione. "L'interesse pubblico alla sicurezza di impianti è assolutamente prioritario rispetto agli interessi economici privati ed in alcun modo negoziabile." Noi prendiamo atto delle garanzie da parte del Sindaco che tutelerà la salute del cittadino, l'occupazione, la possibilità di trovare un sito che possa ospitare questi depositi costieri. Abbiamo i nostri dubbi sulla collocazione di questi depositi. Abbiamo dei seri dubbi sulla questione della monitorizzazione dell'area.

Gli impianti saranno finalmente controllati? I dati saranno finalmente trasmessi ai cittadini, visto che questi impianti si concentrano tutti soprattutto in una parte del Ponente che ha servitù da anni? Queste sono le domande che continueremo a porci. Difenderemo le delegazioni che hanno comunque la priorità della riqualificazione del proprio quartiere. Altresì, non possiamo votare contro una mozione che dà delle indicazioni, soprattutto con gli emendamenti portati avanti dall'opposizione. Noi voteremo a favore di questa mozione ma vigileremo sulla collocazione di questi depositi costieri.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, prego.

**MASCIA (FORZA ITALIA)**

Mi fa piacere quando si parla di città nei termini in cui ha parlato il Sindaco. Non è il caso di dire che noi votiamo a favore perché siamo a favore della città piuttosto che della maggioranza. Questa maggioranza si connota per il fatto che davanti a tutto mettiamo l'interesse pubblico sulla sicurezza, sull'ambiente e sulla salute. A volte, può sembrare un po' irriguardoso nei confronti del Sindaco sottolineare dei compiti che lui ha e preserva nella sua quotidianità. Lo accettiamo nella dialettica politica perché è bene che li facciamo presenti almeno tra noi, forze politiche.

Noi votiamo a favore di questa mozione, nella consapevolezza che è un voto per tutti. Vorremmo che ci fosse un monitoraggio sulla situazione anche con una Commissione *ad hoc*. L'obiettivo è di coinvolgere in audizione i soggetti interessati in modo tale da dare la massima condivisione. Su questo non c'è nessun tipo di preclusione. Quando si tratta di scelte partecipate nell'interesse della città, non c'è bisogno neanche di sottolineare i criteri di scelta. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Maresca, prego.

MARESCA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Noi sicuramente voteremo a favore di questa mozione perché riteniamo che l'Amministrazione sta parlando con tutte le parti in causa per arrivare alla soluzione migliore per tutti i cittadini.

Credo che sia un lavoro molto difficile. Non è una materia facile che si può liquidare in pochi secondi. Ci sono leggi come la Direttiva Seveso. C'è il Codice Civile sulla comparazione tra interessi pubblici ed interessi dei cittadini. Credo che un attore fondamentale di questa dialettica sia l'Autorità Portuale con cui parleremo anche in eventuali commissioni. Credo che avrà un ruolo fondamentale per decidere, insieme al Comune, dove inserire il petrolchimico.

Il gruppo consiliare di Vince Genova è favorevole a questa mozione e crede che tutti gli emendamenti siano ragionevoli.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altre dichiarazioni di voto.

MOZIONE N. 12/2018



OGGETTO: Spostamento deposito petrolchimico.

TENUTO CONTO CHE

da alcuni mesi si sente parlare dello spostamento dei depositi petrolchimici attualmente collocati a Multedo;

DATO CHE

Alcuni quartieri del ponente Genovese attendono da anni una riqualificazione perché gravati da servitù del passato che hanno portato problemi ambientali e di salute alla popolazione;

CONSIDERATO CHE

Il necessario trasferimento dei depositi chimici costieri deve tenere conto di molti fattori quali vicinanza alle abitazioni, vicinanza ad industrie già presenti, vicinanza con aree riqualificate dalla vecchia industria e vincolate da accordi, e con strutture aeroportuali che richiedono il rispetto di rigide norme di sicurezza;

CONSIDERATO inoltre che il sito destinato ad accogliere i depositi costieri in questione deve essere dotato:

- **di adeguata connessione ferroviaria, al fine di consentire il trasporto su rotaia di una porzione crescente del prodotto;**
- **di banchina di attracco delle navi chimichiere riservata, per rispettare le normative sulla sicurezza della navigazione prescritte dalla Capitaneria di Porto.**

DATO che la scelta del sito di ricollocazione spetta ad Autorità Portuale, ma è indispensabile un accordo di pianificazione con il Comune di Genova.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A concordare con Autorità Portuale e Regione Liguria un percorso coerente con le buone pratiche previste dalle recenti norme in materia di opere pubbliche di impatto rilevante, che comprenda l'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico che comprenda la presenza di ARPAL, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, ENAC e Università di Genova, per predisporre, tra l'altro, la documentazione analitica necessaria ad una corretta informazione della cittadinanza.

A confrontarsi, in modo preliminare, in Assemblea Pubblica, coinvolgendo i singoli gruppi consiliari e i comitati dei residenti del quartiere che verrà coinvolto dall'eventuale spostamento per discutere in merito a servitù, e che ogni decisione



venga condivisa con le realtà territoriali esistenti, nel più trasparente e democratico confronto.

A proporre in dedicata Commissione consiliare siti alternativi da poter confrontare, considerando che i depositi petrolchimici attualmente collocati a Multedo, sono stabilimenti a “rischio di incidente rilevante”.

In suddetta commissione dovranno essere auditi i rappresentanti delle Aziende Petrolchimiche, le Organizzazioni Sindacali di Categoria, le RSU, i Presidenti dei Municipi interessati, i rappresentanti dei Comitati territoriali, nonché i tecnici della Protezione Civile del Comune di Genova.

Maurizio Amorfini (Lega Salvini Premier)

Davide Rossi

Maria Rosa Rossetti

Lorella Fontana

Francesca Corso

Luca Remuzzi

Federico Bertorello

Fabio Ariotti

Valeriano Vacalebri (Fratelli d'Italia)

Antonino Gambino

Alberto Campanella

Mario Mascia (Forza Italia)

Mario Baroni

Guido Grillo

EMENDAMENTO N. 3 (MOZIONE N. 12)

EMENDAMENTO SEDUTA CONSILIARE DEL 08/03/2018

MOZIONE N. 2018/12 “SPOSTAMENTO DEPOSITO PETROLCHIMICO”

NELLA PREMESSA

1) SOSTITUIRE il capoverso

TENUTO CONTO CHE..... da alcuni mesi dello spostamento dei depositi petrolchimici attualmente collocati a Multedo;

CON il capoverso



TENUTO CONTO CHE lo spostamento dei depositi costieri di Carmagnani e Superba deve necessariamente avvenire per liberare e restituire quelle aree alla delegazione, tutelando la salute e l'occupazione;

2) Dopo il capoverso

CONSIDERATO CHE..... con aree riqualificate dalla vecchia industria e vincolate da accordi, e con strutture aeroportuali;

AGGIUNGERE i seguenti capoversi:

CONSIDERATO CHE le aree ex Ilva, rispondono ad un preciso Accordo di Programma, stilato nell'anno 2005 che tutela quelle aree da nuovi impianti industriali ad alto impatto ambientale;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE il TAR Puglia (Lecce - Sez. 3 n. 60/2018) afferma un principio generale secondo il quale per la normativa Seveso *“l'interesse pubblico alla sicurezza di siffatti impianti è assolutamente prioritario rispetto agli interessi economico privati e in alcun modo negoziabile”*;

CONSIDERATO CHE il Comune deve diffondere informazioni necessarie legate alle procedure di emergenza da seguire da parte dei residenti, così come stabilito dalla stessa normativa Seveso;

CONSIDERATO CHE il Sindaco è il responsabile della condizione di SALUTE della popolazione del suo territorio;

NELL'IMPEGNATIVA

3) dopo l'ultimo capoverso

..... nel più trasparente e democratico confronto,

AGGIUNGERE

- a tutelare la salute del cittadino, impegnandosi a monitorizzare la qualità dell'aria nelle delegazioni interessate da impianti industriali o ad alto impatto ambientale rendendole fruibili al cittadino in piena trasparenza, e nel caso di Cornigliano, a rispettare l'Accordo di Programma vigente.

Fabio Ceraudo (Movimento 5 Stelle)

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 12)

EMENDAMENTO

MOZIONE 2018/12

Inserire, dopo “A confrontarsi, in modo preliminare...”



“...in Assemblea Pubblica, coinvolgendo i singoli gruppi consiliari...”

Aggiungere all'impegnativa il seguente punto:

2) a proporre in dedicata Commissione consiliare siti alternativi da poter confrontare, considerando che i depositi petrolchimici attualmente collocati a Multedo, sono stabilimenti a “rischio di incidente rilevante”.

In suddetta commissione dovranno essere auditi i rappresentanti delle Aziende Petrolchimiche, le Organizzazioni Sindacali di Categoria, le RSU, i Presidenti dei Municipi interessati, i rappresentanti dei Comitati territoriali, nonché i tecnici della Protezione Civile del Comune di Genova.

Enrico Pignone (Lista Crivello)

Giovanni Crivello

Mariajose' Bruccoleri

EMENDAMENTO N. 2 (MOZIONE N. 12)

Emendamenti alla Mozione 2018/12
“Spostamento del polo petrolchimico”

Dopo il 1° capoverso inserire:

ATTESO che i depositi costieri di sostanze chimiche devono trovare collocazione in aree portuali e le aree attualmente occupate dai depositi delle aziende Carmagnani e Superba debbono essere destinate a funzioni urbane.

Nel 3° capoverso:

eliminare da “un eventuale...” sino a “dovrebbe”
e sostituire con “**il necessario trasferimento dei depositi chimici costieri deve**”

aggiungere dopo “aeroportuali.” “**che richiedono il rispetto di rigide norme di sicurezza.**”

Aggiungere due ulteriori capoversi:

CONSIDERATO inoltre che il sito destinato ad accogliere i depositi costieri in questione deve essere dotato:



- **di adeguata connessione ferroviaria, al fine di consentire il trasporto su rotaia di una porzione crescente del prodotto;**
- **di banchina di attracco delle navi chimichiere riservata, per rispettare le normative sulla sicurezza della navigazione prescritte dalla Capitaneria di Porto**

DATO che la scelta del sito di ricollocazione spetta ad Autorità Portuale, ma è indispensabile un accordo di pianificazione con il Comune di Genova.

Nell'impegnativa aggiungere un primo capoverso:

A concordare con Autorità Portuale e Regione Liguria un percorso coerente con le buone pratiche previste dalle recenti norme in materia di opere pubbliche di impatto rilevante, che comprenda l'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico che comprenda la presenza di ARPAL, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, ENAC e Università di Genova, per predisporre, tra l'altro, la documentazione analitica necessaria ad una corretta informazione della cittadinanza.

Nell'attuale testo dell'impegnativa:

sostituire “dell'eventuale spostamento” con “**della nuova localizzazione**”

Stefano Bernini (P. D.)

Cristina Lodi

Claudio Villa

Mauro Avvenente

Alberto Pandolfo

Alessandro Terrile

Votazione emendamenti n. 1 e n. 2 sulla mozione n. 12 del 20/02/2018

Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Il Consiglio approva.



CXXV INTERPELLANZA 0006 18/01/2018. ESPOSIZIONE ESTERNO NEGOZI CASSETTE FRUTTA E VERDURA. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, l'interpellanza n. 6 del 18.01.2018 avente ad oggetto "esposizione esterna ai negozi di cassette di frutta e verdura." L'atto è presentato dalla Consigliera Rossetti alla quale do la parola. Risponderà l'Assessore Bordilli. Consigliera Rossetti, a Lei. Prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Vista la nuova norma che obbliga l'uso dei sacchetti bio per la frutta, la verdura ed i generi alimentari in nome dell'igiene;

considerato che l'esposizione all'esterno dei negozi delle cassette di frutta e verdura comporta il continuo contatto delle stesse con agenti inquinanti provenienti dai tubi di scarico dei veicoli in transito, contravvenendo pertanto alle più elementari norme igienico sanitarie;

considerato altresì che l'ufficio igiene è giustamente severo nel rispetto delle regole che riguardano i negozi di generi alimentari ma, evidentemente, non lo è altrettanto con i "fruttivendoli";

si interpellano il Sindaco e la Giunta

per sapere se nel "Regolamento per l'igiene" del Comune di Genova si prevede la vendita di generi alimentari inquinati; se viene regolarmente pagata la tassa per l'occupazione suolo pubblico e quante sanzioni sono state elevate per l'omesso pagamento della stessa nel 2017; quale articolo del regolamento del commercio al dettaglio disciplina quanto sopra esposto.

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli, a Lei la parola. Prego.

BORDILLI - ASSESSORE

Buongiorno a tutti.

Per quanto riguarda il primo punto, nel Regolamento per l'igiene del Comune di Genova non è prevista la vendita di alimenti inquinati.



Per quanto riguarda la questione sul Regolamento COSAP, nel 2017 sono state fatte centocinquantesi contravvenzioni riferite all'occupazione del suolo pubblico. Con il mio Assessorato, negli ultimi due mesi, nei quartieri di Sampierdarena, Cornigliano ed anche Certosa sono cominciati i controlli a seguito di segnalazioni sia da parte di numerosi cittadini che di fruttivendoli che lavorano nella piena regolarità e che subiscono una concorrenza sleale. A Sampierdarena sono stati fatti cinquanta controlli che hanno rilevato ventidue irregolarità. Sono stati fatti venti verbali per l'occupazione irregolare di suolo pubblico e due per la violazione del Regolamento COSAP.

Per quanto riguarda Certosa, abbiamo fatto quattordici monitoraggi. Durante i primi controlli, sono state fatte sette sanzioni.

Su sei realtà controllate a Cornigliano, due erano in regola e quattro sono state sanzionate.

Pongo l'attenzione sul fatto che oltre ai controlli fatti ai negozi di vicinato, sono anche cominciati i controlli sui vari furgoncini che fanno vendita abusiva. Mi preme ricordare che sono stati fatti sei sequestri perché riteniamo fondamentale fare anche il sequestro della merce oltre alla sanzione. Sono state sequestrate settantasette cassette per circa 800 kg di merce, poi donata in beneficenza.

Non vi è un regolamento del commercio al dettaglio che disciplina quanto sopra. Una settimana fa ho dichiarato che per porre una regolamentazione forte e seria ad un comparto in sofferenza sia per gli abusivi che per i concorrenti che non rispettano le regole, stiamo studiando delle modifiche alla normativa. L'intento è quello di far sì che le situazioni di abusivismo vengano maggiormente controllate e che anche l'estetica dell'esposizione venga più fortemente garantita. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Rossetti, c'è replica? Prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

No, grazie. Sono soddisfatta.

INTERPELLANZA N. 06/2018

VISTA la nuova norma che obbliga l'uso dei sacchetti bio per la frutta e la verdura in nome dell'igiene;

CONSIDERATO che l'esposizione all'esterno dei negozi delle cassette di frutta e verdura comporta il continuo contatto delle stesse con agenti inquinanti provenienti



dai tubi di scarico dei veicoli in transito, contravvenendo pertanto alle più elementari norme igienico sanitarie;

CONSIDERATO ALTRESI' che l'ufficio igiene è giustamente severo nel rispetto delle regole che riguardano i negozi di generi alimentari ma, evidentemente, non lo è altrettanto con i "fruttivendoli";

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere:

- Se nel "Regolamento per l'igiene" del Comune di Genova si prevede la vendita di alimenti inquinati;
- Se viene regolarmente pagata la tassa per l'occupazione suolo pubblico e quante sanzioni sono state elevate per l'omesso pagamento della stessa nel 2017;
- Quale articolo del regolamento del commercio al dettaglio disciplina quanto sopra esposto.

Maria Rosa Rossetti (Lega Salvini Premier)

CXXVI	INTERPELLANZA	0016	06/02/2018.
	SDEMANIALIZZAZIONE LITORALE	MUNICIPIO	
	PONENTE. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO		
	FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO		
	GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.		

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, la n. 16 del 06.02.2018 avente ad oggetto la "sdemanializzazione del litorale del Municipio del Ponente." L'atto è sottoscritto dai consiglieri del Movimento 5 Stelle. Il primo firmatario è il Consigliere Ceraudo al quale do la parola. Risponderà l'Assessore Cenci. Consigliere Ceraudo, a Lei. Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Questo è un percorso che è stato portato avanti dai municipi e dalla cittadinanza. Si chiede la possibilità di sdemanializzazione delle spiagge di Pegli e di Voltri restituendole alla città ed al Comune in modo tale da permettere ai cittadini di



usufruire di queste spiagge e di tenerle in maniera dignitosa. Si potrebbero attuare delle iniziative che possano restituire queste spiagge e si potrebbe optare per una tutela migliore del territorio.

Il Municipio è a favore di questa tipologia di utilizzo, anche perché negli anni precedenti quelle spiagge sono state causa di problemi alla delegazione. Essendo totalmente libere ed abbandonate dall'Autorità Portuale, si accampava chiunque. Se restituiamo le spiagge alla città e viene fatto un piano sinergico con lo stesso Municipio tentando di instaurare attività che possano essere ad uso del cittadino, si potrebbe avere una funzione migliore. Si potrebbe avere l'opportunità di gestirle in maniera meno degradante in modo che ci sia un ritorno sia turistico che economico.

Avendo avuto il permesso della balneazione, quelle spiagge dovrebbero essere indirizzate verso un interesse comune più che privato. Sarebbe opportuno che quelle spiagge vengano restituite ai cittadini per avere più usufrutto e più manutenzione ordinaria di tali siti.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Cenci, a Lei la parola. Prego.

CENCI - ASSESSORE

Buongiorno.

I procedimenti di sdemanializzazione non possono trovare applicazione in relazione alle aree del Demanio naturale al quale appartengono le spiagge, i lidi del mare, i porti. La Civica Amministrazione ha avviato da anni un massiccio processo di acquisizione, attraverso le procedure di sdemanializzazione stessa, di vaste zone del litorale del Ponente cittadino, in particolare per tutta la parte a terra della fascia di rispetto di Prà. Inoltre, ha investito ingenti risorse per la riqualificazione urbana delle aree rimaste degradate dall'abbandono dei progetti che prevedevano la realizzazione dell'ampliamento a Ponente del Porto.

Il processo di sdemanializzazione di tali aree, nella complessità delle relative procedure, è fermo al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nonostante un sostanziale parere favorevole dell'Autorità Portuale, non si è ancora espresso a riguardo.

Per quanto riguarda le spiagge libere del Ponente cittadino, anche a fronte di una rimozione del divieto di balneazione della Capitaneria di Porto riguardante la parte degli specchi acquei di Pegli, Voltri e Multedo, è stato intrapreso un programma di valorizzazione attraverso la realizzazione di spiagge libere attrezzate. Tali strutture consentono la libera e gratuita fruizione dell'arenile ma, rispetto alle spiagge libere, garantiscono anche alcuni servizi gratuiti. Sono il servizio di salvamento, bagni, docce, spogliatoi ed un minimo di pulizia.



Parallelamente, vengono offerti alcuni servizi a pagamento facoltativi come, per esempio, lettini ed ombrelloni. In particolare, per quanto riguarda Voltri, è stata già licenziata dal Comitato Portuale l'autorizzazione all'allestimento di una concessione per una spiaggia a Ponente della foce del torrente Leira. Si tratta di un ampliamento della concessione già esistente facente capo al Comune ed all'Associazione "Utri Mare". In base ai pregressi accordi, tale spiaggia libera attrezzata sarà gestita dalla stessa associazione di cui sopra.

Per quanto riguarda Pegli e Multedo, gli uffici stanno intraprendendo con Autorità Portuale i necessari accordi per addivenire all'acquisizione delle relative concessioni. Occorre precisare che, sulla base delle linee guida, le concessioni delle aree destinate a spiagge libere attrezzate possono essere rilasciate solamente ai comuni che possono gestirle direttamente o affidarle in gestione attraverso gare o direttamente a società partecipate.

Io sono disponibile ad interfacciarmi ancora con il Municipio in modo tale che da fare degli altri incontri e cercare di arrivare ad avere tutti gli *input* necessari prima della stagione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, c'è replica? Prego.

CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Siamo soddisfatti perché c'è la volontà da parte della Giunta di portare avanti queste iniziative. Siamo contenti e collaboriamo per portare avanti tutti quanti queste iniziative che possono soltanto portare benessere e turismo alla città ed ai cittadini. Grazie.

INTERPELLANZA N. 16/2018

PRESO ATTO CHE la volontà dei residenti nel Ponente cittadino, espressa chiaramente in più occasioni, ha messo in evidenza l'assoluta contrarietà a qualsiasi espansione del Porto di Prà al fine di salvaguardare le ultime spiagge del ponente stesso e la propria vivibilità;

CONSIDERATO CHE:

- Le spiagge del ponente Genovese (Pegli e Voltri) ricadono nella zona di stretta competenza dell'Autorità Portuale di Genova e che quest'ultima le ha lasciate, in particolare le spiagge libere di Voltri e di Multedo, in uno stato di abbandono e degrado;



- La spiaggia di Voltri e parte del litorale di Pegli hanno ottenuto la balneazione;
- Gli specchi acquei antistanti le suddette spiagge dovranno essere destinati alla libera balneazione e al turismo e che il federalismo demaniale prevede quanto segue: “per quanto concerne i porti di rilevanza nazionale (art. 5 comma 6) l’Agenzia del Demanio può trasferire ai Comuni le aree demaniali non più idonee alle attività portuali e “suscettibili di programmi pubblici di riqualificazione urbanistica, previa autorizzazione dell’Autorità portuale se istituita, o della competente Autorità Marittima”;
- Il Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo (GUE n. 34/L del 4/2/2009) prevede, tra l’altro, al fine di garantire una Governance efficace nell’intero processo di gestione integrata delle zone costiere, che le parti adottino le misure necessarie per garantire l’adeguata partecipazione dei vari portatori d’interesse, alle fasi di elaborazione e attuazione delle strategie, dei piani e programmi o progetti per le zone costiere e marine, nonché al rilascio delle varie autorizzazioni. In particolare dovranno essere coinvolti: le collettività territoriali e gli enti pubblici interessati, gli operatori economici, le organizzazioni non governative, gli attori sociali, e i cittadini interessati;
- Tale partecipazione prevede, in particolare, il ricorso ad organi consultivi, indagini o audizioni pubbliche, e può assumere la forma di un partenariato;
- Al fine di assicurare tale partecipazione, le parti forniscono le informazioni in maniera adeguata, tempestiva ed efficace;
- I portatori d’interesse che intendono contestare decisioni, atti o omissioni soggetti alle disposizioni in materia di partecipazione stabilite dalle parti in relazione a piani, programmi o progetti riguardanti le zone costiere devono avere accesso a procedure di mediazione o conciliazione e a possibilità di ricorso amministrativo o giurisdizionale;

VISTO CHE:

- Il principio di sussidiarietà orizzontale nel comma 4 dell’art. 118 Cost. “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favorisce l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;



- Trattandosi di principio affermato dalla Costituzione deve essere rispettato e attuato dalla Pubblica Amministrazione nelle sue articolazioni quindi compresi Comuni e Municipi ma anche enti di secondo grado come le Autorità Portuali;
- Da questa osservazione derivano almeno due conseguenze rilevanti: la prima, che tale obbligo incombe agli enti nell'esercizio di ogni loro attività, compresa quella legislativa e quella regolamentare. La seconda, che tale obbligo comporta il dovere di favorire l'attività d'interesse generale dei cittadini anche quando essa non abbia un nesso funzionale immediato con l'ambito delle funzioni e delle competenze proprie degli enti stessi. Sembra infatti che sia del tutto sufficiente che l'attività d'interesse generale perseguita dai cittadini ricada nell'ambito delle competenze e delle funzioni proprie dei diversi enti territoriali perché questi siano tenuti a favorirla;
- Il comma 4 dell'art. 118 e l'espansione del principio di sussidiarietà come principio fondante una nuova forma di democrazia dei cittadini. Dalla democrazia dei rappresentati alla democrazia dei cittadini;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE le concessioni del demanio marittimo riguardano anche gli specchi acquei come confermato dall'art. 3 della legge n. 494/1993 (disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime).

VISTO ALTRESI' CHE:

- Lo Stato mantiene le funzioni amministrative in materia di demanio solo, tra le altre, nei Porti rientranti nella giurisdizione territoriale delle Autorità Portuali;
- L'art. 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) afferma che: "1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- L'art. 18, comma 4 della Legge n. 84/1994 afferma in relazione alle concessioni di aree e banchine: "4. Per le iniziative di maggiore rilevanza, il presidente dell'Autorità portuale può concludere, previa delibera del comitato portuale, con le modalità di cui al comma 1, accordi sostitutivi della concessione demaniale ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241 del 7 agosto 1990";

CONSIDERATO CHE in seguito ad un atto presentato dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, il Consiglio del Municipio VII Ponente ha votato in modo favorevole, all'unanimità, una mozione presentata dai Capogruppo Consiliari (art. 39



prot. n. 381824 ad oggetto “Spiagge del Ponente”) in data 28 novembre 2016 che impegnava la Giunta a sostenere in tutte le sedi istituzionali il percorso della sdemanializzazione dell’intero litorale del Municipio Ponente;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere:

- Se prevedono portare avanti l’impegno assunto con la votazione all’unanimità della mozione n. 381824 in data 28/11/2016 con oggetto “Spiagge del Ponente”;
- Se qualcosa è stato già fatto;
- Quali siano le prossime azioni che intendono intraprendere a riguardo.

Fabio Ceraudo (Movimento 5 Stelle)

Stefano Giordano

Giuseppe Immordino

Luca Pirondini

Maria Tini

CXXVII INTERPELLANZA 0021 27/02/2018. CONTROLLI E SANZIONI A PADRONI DI CANI CON INDOLE MORDACE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, la n. 21 del 27.02.2018 avente ad oggetto “controlli e sanzioni a padroni di cani con indole mordace.” L’atto è stato presentato dal Consigliere De Benedictis al quale do la parola. Risponderà l’Assessore Garassino. Consigliere, a Lei. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L’ITALIA - UDC)

Grazie, Presidente.

Assessore, con questa interpellanza chiedo di aumentare i controlli e le eventuali sanzioni verso i possessori di animali che vengono lasciati liberamente scorazzare in parchi, giardini o nella spiaggia di Boccadasse, come recentemente



accaduto. Fino a quando questi cani di grossa taglia inseguono, azzannano ed uccidono dei gatti, nessuno parla. Se dovessero attaccare dei bimbi che giocano in spiaggia o in un parco, cosa accadrebbe? Sicuramente andrebbero aumentati questi controlli e sanzionati in modo severo questi padroni incivili.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere De Benedictis.

Su Boccadasse ho fatto fare delle ricerche dai miei uffici presso il Comando del Distretto VIII. Non risultano denunce particolari, salvo un caso del ventidue febbraio di un gatto risultato ucciso da un cane, probabilmente, e segnalato dalla Polizia di Stato alla Polizia Municipale. Non ci sono particolari situazioni di criticità nella zona.

È da tenere presente il discorso del controllo. Spesso è cattiva abitudine tenere i cani di grossa taglia liberi. Cani mordaci vengono lasciati liberi di scorazzare nei giardini di Pegli dove c'è presenza di bambini. Ho chiesto ai vari distretti di attivarsi per un monitoraggio migliore.

Nella fattispecie della zona di Boccadasse non risultano criticità più alte rispetto ad altre zone. Anche per il Distretto VIII vale la stessa cosa del monitoraggio, fermo restando le priorità della Municipale sulle cose urgenti. È chiaro che se nella giornata ci sono delle situazioni in cui intervenire in maniera pronta e veloce, si mettono in seconda battuta le cose meno urgenti. È comunque nelle priorità.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica? Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA - UDC)

Per quanto riguarda Boccadasse, io l'ho appreso dalla stampa cittadina. È vero che se Lei va nei parchi di Nervi, vede scorazzare cani di tutte le taglie che si fermano a fare i loro bisogni ovunque. Quando ci sarà la possibilità, direi di aumentare i controlli. Grazie.

INTERPELLANZA N. 21/2018

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Noi con l'Italia UDC



- **Rilevato** che ultimamente nel borgo di Boccadasse si sono verificati episodi di inciviltà causati da padroni di cani che liberano arbitrariamente i loro animali culminati con l'uccisione di alcuni gatti;
- **Tenuto conto** che cani di indole mordace non devono mai essere liberati in zone pubbliche per non causare eventi anche tragici con attacchi a persone o altri animali come appunto accaduto a Boccadasse;
- **Considerato** che nel borgo di Boccadasse la presenza di gatti è caratteristica e fa ormai parte dell'immaginario collettivo e addirittura è stata immortalata da Gino Paoli in una famosissima canzone;

INTERPELLA LA S.V.

- Per aumentare i controlli e le sanzioni verso questi episodi incivili che mettono a repentaglio la sicurezza di persone e animali.

Francesco De Benedictis (Noi con l'Italia - UDC)

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, avendo terminato gli Ordini del Giorno, dichiaro chiusa la seduta.
Buon pomeriggio a tutti.

Alle ore 16.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccione

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



SEDUTA DEL 08/03/2018

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 MARZO 2018

<i>SEDUTA PUBBLICA DEL 08 MARZO 2018</i>	1
CXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “SILVER ECONOMY: SI CHIEDE SE DA PARTE DELLA AMMINISTRAZIONE, DATE LE POTENZIALITÀ DELLA NOSTRA CITTÀ, SONO IN ATTO INIZIATIVE IN TAL SENSO.”	2
CXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A “PROGETTO ECO-SOLIDALE “FACCIAMO GIRARE I TAPPI”, GESTITO DALL’ASSOCIAZIONE “NON SOLO PAROLE - GENOVA ONLUS”, ATTUALMENTE SOSPESO E A RISCHIO CHIUSURA. SI CHIEDE QUALI AZIONI INTENDA METTERE IN ATTO AL FINE DI SALVAGUARDARE UN SERVIZIO COSÌ PREZIOSO PER LA CITTADINANZA.”	4
CXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “CHIARIMENTI CIRCA I PROVVEDIMENTI CHE L’AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE PER RISOLVERE LA SITUAZIONE DI DISAGIO IN CUI VIVONO I CITTADINI DI LUNGOMARE CANEPA.”	6
CXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A “SITUAZIONE INSTALLAZIONE TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA A MULTEDO.”	9
CXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A “LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI DEL DEPURATORE AREA CENTRALE.”	11
CXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “ACQUEDOTTO DI VIA CASSINELLE A SESTRI Ponente: A SEGUITO DELLA MOZIONE PRESENTATA IN DATA 28/11/2017 E APPROVATA IL 12/12/2017 - ITER DELLA PRATICA E RICHIESTA AD IREN DI UNA MESSA IN PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DELL’ACQUEDOTTO STESSO COME GIÀ RICHIESTO NELLA SOPRACITATA MOZIONE.”	13
CXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “QUALE FUTURO PER L’EX MERCATO COMUNALE S. TEODORO IN VIA BOLOGNA, OGGI IN STATO DI ABBANDONO.”	15
CXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “SITUAZIONE CENTRI SOCIALI GENOVESI E SPECIFICHE SU VIA DELLE FONTANE E MAGAZZINI DEL SALE.”	17
CXXIII MOZIONE 0010 14/02/2018. REALIZZAZIONE DI UN HOSPICE GESTITO DALL’ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI NEL Ponente GENOVESE. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, LODI CRISTINA, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO, CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO, PIRONDINI LUCA, PUTTI PAOLO.	24
CXXIV MOZIONE 0012 20/02/2018. SPOSTAMENTO DEPOSITO PETROLCHIMICO. ATTO PRESENTATO DA: AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA, FONTANA LORELLA,	



SEDUTA DEL 08/03/2018

- REMuzzi LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE, CAMPANELLA ALBERTO, VACALEBRE VALERIANO, GAMBINO ANTONINO, MASCIA MARIO, BARONI MARIO, GRILLO GUIDO. 28
- CXXV INTERPELLANZA 0006 18/01/2018. ESPOSIZIONE ESTERNO NEGOZI CASSETTE FRUTTA E VERDURA. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA. 44
- CXXVI INTERPELLANZA 0016 06/02/2018. SDEMANIALIZZAZIONE LITORALE MUNICIPIO PONENTE. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA. 46
- CXXVII INTERPELLANZA 0021 27/02/2018. CONTROLLI E SANZIONI A PADRONI DI CANI CON INDOLE MORDACE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO. 51
- CXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "SILVER ECONOMY: SI CHIEDE SE DA PARTE DELLA AMMINISTRAZIONE, DATE LE POTENZIALITÀ DELLA NOSTRA CITTÀ, SONO IN ATTO INIZIATIVE IN TAL SENSO."2**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "PROGETTO ECO-SOLIDALE "FACCIAMO GIRARE I TAPPI", GESTITO DALL'ASSOCIAZIONE "NON SOLO PAROLE - GENOVA ONLUS", ATTUALMENTE SOSPESO E A RISCHIO CHIUSURA. SI CHIEDE QUALI AZIONI INTENDA METTERE IN ATTO AL FINE DI SALVAGUARDARE UN SERVIZIO COSÌ PREZIOSO PER LA CITTADINANZA."4**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A "CHIARIMENTI CIRCA I PROVVEDIMENTI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE PER RISOLVERE LA SITUAZIONE DI DISAGIO IN CUI VIVONO I CITTADINI DI LUNGOMARE CANEPA."6**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ARIOTTI IN MERITO A "SITUAZIONE INSTALLAZIONE TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA A MULTEDO."9**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE IN MERITO A "LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI DEL DEPURATORE AREA CENTRALE."11**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "ACQUEDOTTO DI VIA CASSINELLE A SESTRI PONENTE: A SEGUITO DELLA MOZIONE PRESENTATA IN DATA 28/11/2017 E APPROVATA IL 12/12/2017 - ITER DELLA PRATICA E RICHIESTA AD IREN DI UNA MESSA IN PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DELL'ACQUEDOTTO STESSO COME GIÀ RICHIESTO NELLA SOPRACITATA MOZIONE."13**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "QUALE FUTURO PER L'EX MERCATO COMUNALE S. TEODORO IN VIA BOLOGNA, OGGI IN STATO DI ABBANDONO."15**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "SITUAZIONE CENTRI SOCIALI GENOVESI E SPECIFICHE SU VIA DELLE FONTANE E MAGAZZINI DEL SALE."17**Errore. Il segnalibro non è definito.**
- CXXIII MOZIONE 0010 14/02/2018. REALIZZAZIONE DI UN HOSPICE GESTITO DALL'ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI NEL PONENTE GENOVESE. ATTO PRESENTATO DA: AVVENENTE MAURO, LODI CRISTINA, BERNINI STEFANO, PANDOLFO ALBERTO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO, CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO, PIRONDINI LUCA, PUTTI PAOLO.....22**Errore. Il segnalibro non è definito.**



SEDUTA DEL 08/03/2018

CXXIV MOZIONE 0012 20/02/2018. SPOSTAMENTO DEPOSITO PETROLCHIMICO. ATTO PRESENTATO DA: AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA, FONTANA LORELLA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE, CAMPANELLA ALBERTO, VACALEBRE VALERIANO, GAMBINO ANTONINO, MASCIA MARIO, BARONI MARIO, GRILLO GUIDO.....26

Errore. Il segnalibro non è definito.

CXXV INTERPELLANZA 0006 18/01/2018. ESPOSIZIONE ESTERNO NEGOZI CASSETTE FRUTTA E VERDURA. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.....42**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CXXVI INTERPELLANZA 0016 06/02/2018. SDEMANIALIZZAZIONE LITORALE MUNICIPIO PONENTE. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.....44**Errore. Il segnalibro non è definito.**

CXXVII INTERPELLANZA 0021 27/02/2018. CONTROLLI E SANZIONI A PADRONI DI CANI CON INDOLE MORDACE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....49**Errore. Il segnalibro non è definito.**